Richieste di chiarimenti

DOMANDA 1
Rif. Disciplinare di Gara, Art. 3, pag. 4

Per garantire all'Amministrazione un adeguato livello di concorrenzialità tra i potenziali partecipanti si chiede di confermare che l'infrastruttura impiegata debba essere dedicata esclusivamente alla commessa in oggetto, visto che la contemporaneità della piattaforma attualmente attiva nell'ambito della Convenzione Quadro vigente fino al 31/12/2018 e l'attuale procedura di gara determina un sostanziale vantaggio per il concorrente titolare del contratto precedente, che beneficerebbe di rilevanti economie di scala e di altri vantaggi legati alle forniture ed alle attività in essere.

RISPOSTA 1
Non si conferma quanto richiesto. Si rappresenta che l'infrastruttura dovrà essere dedicata in via esclusiva a progetti relativi al monitoraggio di dispositivi di sorveglianza elettronici (c.d. Braccialetto elettronico) e di conseguenza sulla stessa infrastruttura non potranno insistere progetti di altra natura.

DOMANDA 2
Rif. Disciplinare di Gara, Articolo 3: dettagli della fornitura, pag. 3 e seg.

In merito ai dispositivi di sorveglianza elettronica (2000 unità) attualmente attivi e gestiti nell'ambito della Convenzione Quadro in materia di "telefonia fissa, mobile e servizi ICT" tuttora vigente ed al momento attiva fino al 31/12/2018, si chiede conferma che la piattaforma ed i dispositivi elettronici attualmente in uso non debbano essere integrati nella nuova piattaforma oggetto di gara poiché creerebbe una posizione di vantaggio per l'operatore economico titolare della Convenzione Quadro vigente. In caso contrario si chiede di fornire già in questa fase le specifiche tecniche dei prodotti utilizzati per l'interoperabilità dei due sistemi e di garantire il necessario periodo di affiancamento per il trasferimento del know-how ad inizio fornitura.

RISPOSTA 2
Si conferma che i dispositivi attualmente in uso non devono essere integrati sulla nuova piattaforma.

DOMANDA 3
Rif. Disciplinare di Gara, Articolo 3: dettagli della fornitura, pag. 3 e seg.

In merito ai nuovi dispositivi di sorveglianza elettronica oggetto della presente procedura si chiede di indicare se tali braccialetti verranno attivati qualora sia terminata la disponibilità della quota contrattuale (2000 unità) prevista dalla "Convenzione Quadro" e sia terminata la disponibilità della quota di "surplus" (208 unità).

RISPOSTA 3
Non si conferma quanto richiesto. Il surplus, allo stato attuale ammontante a n. 208 dispositivi, sarebbe oggetto di attivazione e regolazione nell'ambito dell'atto negoziale discendente dalla presente procedura di gara.

DOMANDA 4
Rif. Capitolato Tecnico, Par. 2.3 Dimensionamento del Servizio, pag. 6

Il capitolato dichiara che il pagamento della quota parte relativa agli impieghi avverrà a consuntivo ogni quadrimestre, sulla base del numero di dispositivi elettronici effettivamente utilizzati. Nello "Schema di Contratto nella sezione "Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari" dichiara che il pagamento delle attivazioni dei dispositivi elettronici avverrà a consuntivo su base bimestrale.

Si chiede di indicare quale sia la tempistica effettiva da considerare.

RISPOSTA 4
La tempistica da considerare è quella riportata nella bozza di contratto (bimestrale). L'Amministrazione ha ritenuto di comprimere la tempistica dei pagamenti anche al fine di ottenere una rilevazione più realistica della media dello stato delle effettive attivazioni/disattivazioni.

DOMANDA 5
Rif. Capitolato Tecnico, Par. 2.1 Modalità di erogazione del servizio, pag. 5

Il capitolato dichiara che il servizio in argomento è fornito sotto forma di servizio chiavi in mano e che i soli dispositivi che potranno essere riscattati dall'Amministrazione sono una parte o la totalità delle postazioni client.

Si chiede di confermare che, alla fine dei mesi di erogazione dei servizi oggetto della presente procedura, per i dispositivi attivi al momento del termine del contratto sarà considerato concluso il "ciclo di vita" e quindi remunerati con l'ultima rata di pagamenti.

RISPOSTA 5
Non si conferma. Come espresso nella bozza di contratto all'articolo 5, Paragrafo 5.1.1, punto 4, e all'articolo 14 – Pagamenti (Paragrafo - Servizi per i quali è prevista la rendicontazione a consuntivo), il pagamento avverrà esclusivamente per quei dispositivi che hanno terminato il proprio ciclo di vita (disattivati al termine di positivo utilizzo) nel periodo di rilevazione (bimestre).

Si ribadisce che, ove tecnicamente consentito, l'Amministrazione trasferirà la gestione dei braccialetti attivi al termine della vigenza contrattuale all'operatore economico aggiudicatario di una successiva procedura concorrenziale indetta.

DOMANDA 6
Rif. Capitolato Tecnico, Par. 5 Verifica di Conformità, pag. 25 e seg.

Il capitolato dichiara che sono oggetto della prima fase della verifica di conformità, tra le altre voci, anche la verifica delle funzionalità dei dispositivi elettronici nei vari scenari.

a) Si chiede di indicare quale sia il numero di dispositivi elettronici per ciascuno scenario e per ciascuna FF.PP. che dovranno essere attivati affinché la verifica di conformità sia ritenuta esaustiva in relazione al singolo scenario.
b) Si chiede di indicare se gli scenari possano essere simulati presso la sede della Società aggiudicataria oppure se debbano essere simulati in condizioni operative geograficamente distribuite sul campo.

RISPOSTA 6
Il numero di dispositivi elettronici e l'ubicazione degli scenari sarà decisa discrezionalmente dalla commissione designata per la verifica di conformità.

DOMANDA 7
Rif. Capitolato Tecnico, Par. 5 Verifica di Conformità , pag. 25 e seg.

Il capitolato dichiara che sono oggetto della prima fase della verifica di conformità, tra le altre voci, anche la verifica della corretta fruizione del software gestionale mediante client web negli uffici provinciali e negli uffici minori.

Si chiede di indicare se la dicitura "negli uffici minori" trattasi di refuso in quanto le postazioni di lavoro per gli uffici minori fanno parte della seconda fase della verifica di conformità.

RISPOSTA 7

Non si conferma quanto richiesto, la verifica della fruizione del software gestionale verrà effettuata nella prima fase della verifica di conformità sia su postazioni oggetto del servizio che su postazioni già in possesso dell'Amministrazione.

DOMANDA 8
Rif. Capitolato Tecnico, Par. 6.2 Offerta Economica , pag. 27

In relazione al parametro I(C)mens definito a pag. 27 del Capitolato Tecnico si chiede di indicare se tale parametro faccia riferimento alla modalità di remunerazione a consuntivo del Servizio CEM durante i mesi di esercizio.

RISPOSTA 8
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 9
Rif. Allegato 2 al Capitolato Tecnico, Par. 9.1 , pag. 33 del Capitolato Tecnico

In relazione alle C.O. dotate di "CC112" si chiede di indicare se la control room alla quale le singole postazioni si devono connettere sia il C.E.M. Altrimenti si chiede di identificare cosa si intenda per control room e dove sia localizzata.

RISPOSTA 9
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 10
Rif. Schema di Contratto, Articolo 4.bis.1.2 , pag. 9

Nella bozza di contratto viene dichiarato che le apparecchiature e i "software" forniti restano di proprietà dell'Impresa fino alla data di approvazione della verifica di conformità finale.

Si chiede di indicare se trattasi di refuso in quanto come indicato nel disciplinare "Il servizio in argomento sarà fornito dalla Società aggiudicataria sotto forma di 'servizio chiavi in mano', significando che tutti i dispositivi, gli apparati forniti e il "software" reso disponibile per l'erogazione del servizio rimarranno di proprietà della Società stessa.".

RISPOSTA 10
Si conferma quanto richiesto, trattasi di refuso.

DOMANDA 11
Rif. Schema di Contratto, Articolo 4.bis.1.3 , pag. 9

Si chiede di indicare se l'approvazione del Piano di Collaudo della Fase 1 sia in carico al Direttore dell'Esecuzione del Contratto per ciascuna FF.PP. nominato secondo quanto previsto dall'Articolo 3.

RISPOSTA 11
L'approvazione formale del citato "Piano di collaudo" sarà realizzata collegialmente a cura dei Direttori dell'esecuzione del contratto all'uopo nominati.

DOMANDA 12
Rif. Schema di Contratto, Articolo 4.bis.2.3 , pag. 11

Si chiede di indicare se l'approvazione del Piano di Collaudo della Fase 2 sia in carico al Direttore dell'Esecuzione del Contratto per ciascuna FF.PP. nominata secondo quanto come previsto dall'Articolo 3.

RISPOSTA 12
L'approvazione formale del citato "Piano di collaudo" sarà realizzata collegialmente a cura dei Direttori dell'esecuzione del contratto all'uopo nominati.

DOMANDA 13
Rif. Schema di Contratto, Articolo 14 Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari , pag. 48

In relazione alla modalità di rendicontazione costi del Centro Elettronico di Monitoraggio in esercizio si indica come periodo di riferimento per il calcolo dei dispositivi attivi il valore medio calcolato su 2 mensilità mentre nel Capitolato Tecnico al Par. "6.2 Offerta Economica" a pag. 27 si fa riferimento al parametro Kmens calcolato su base mensile.

Si chiede di indicare se la media del numero dei dispositivi attivi necessari per il calcolo dell'importo I(C)mens definito al Par. "6.2 Offerta Economica" a pag. 27 del Capitolato Tecnico e ripreso a pag. 49 dello Schema di Contratto sia da considerarsi mensile o bimestrale.

RISPOSTA 13
Il calcolo sarà effettuato su base mensile. Il pagamento avverrà con cadenza bimestrale.

DOMANDA 14
Rif. Schema di Contratto, Articolo 14 Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari , pag. 48

A pag. 49 viene indicato che "qualora la media del numero di dispositivi attivi conteggiati nel periodo di riferimento (2 mensilità) sarà ≥1 e ≤ 1.000, l'Amministrazione liquiderà il 46% del valore mensile del servizio in argomento (Es. - € 438.874,06);".

Si chiede di indicare se la dicitura "valore mensile" sia un refuso in quanto il periodo di riferimento è bimestrale e quindi debba correggersi in "valore bimestrale del servizio in argomento".

RISPOSTA 14
Vedasi risposta 13.

DOMANDA 15
Rif. Disciplinare di Gara, Articolo 3 Dettagli della fornitura , pag. 5

Alla sezione "Suddivisione in lotti e limiti alla partecipazione" relativamente al punto "b) consentire la partecipazione ad operatori economici sia in forma singola che in forma associata con operatori telefonici e/o gestori di servizi di telefonia fissa e/o mobile, con il vincolo……..…..." e successivo elenco puntato, si chiede conferma che quanto indicato nell'elenco puntato ("……...di aver a sua volta sottoscritto……..", ……..denominazione sociale dell'operatore telefonico……..","…….di essere a conoscenza che dovrà essere data evidenza……..…","……di essere a conoscenza che qualora l'operatore economico risultasse aggiudicatario……..") sia riferito al solo caso di partecipazione di un operatore economico in forma singola e non in forma associata con un operatore telefonico e/o gestore di servizi di telefonia fissa e/o mobile in grado di coprire i relativi requisiti di gara che nella suddivisione dei ruoli all'interno del RTI garantirebbe i requisiti dell'elenco puntato di cui sopra.

RISPOSTA 15
Si conferma quanto richiesto. Nessun accordo deve essere sottoscritto qualora l'operatore telefonico, incardinato all'interno del costituito/costituendo raggruppamento, sia in grado di garantire tutti i servizi ed sia in possesso dei requisiti necessari al buon andamento della fornitura.

DOMANDA 16
Rif. Capitolato Tecnico, Par. 4.3.1 "Dispositivi per il monitoraggio", pag. 13

"La stazione fissa di monitoraggio deve essere: (…) in grado di supportare una comunicazione bi-direzionale con il C.E.M.; in particolare, laddove disponibile, tale comunicazione voce e dati deve avvenire tramite tecnologia GSM/GPRS (o superiore); in via residuale tramite connettività ADSL da utilizzare nei casi in cui la connettività radiomobile è non presente o non sufficientemente stabile;"

In riferimento alla comunicazione voce e dati che dovrà avvenire in via residuale tramite connettività ADSL nei casi in cui quella radiomobile non sia presente o non sufficientemente stabile, per evitare di restringere oltremodo il numero di brand conformi alle specifiche e allo stesso tempo garantire all'amministrazione eventuali futuri adeguamenti tecnologici allo stato dell'arte si chiede conferma che sia possibile disaccoppiare le funzioni specifiche di monitoraggio elettronico dalla tecnologia di accesso alla rete e quindi sia possibile la fornitura di stazioni fisse di monitoraggio con porta ethernet e la fornitura di un apparato modem esterno in tecnologia ADSL.

RISPOSTA 16
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 17
Rif. Capitolato Tecnico, Par. 2.3 Dimensionamento del Servizio, pag. 6

Il capitolato dichiara "Il servizio erogato dalla società aggiudicataria deve consentire, per un periodo minimo di 27 mesi, l'"utilizzo" di un numero medio mensile di 1.000 dispositivi con la capacità di utilizzarne anche il 20% in più."

Per garantire il giusto livello di concorrenza ed il corretto dimensionamento dell'infrastruttura centrale e della gestione logistica dei dispositivi elettronici, si chiede di indicare quale sia il numero medio mensile garantito di attivazioni dei dispositivi elettronici di monitoraggio ed una stima del ciclo di vita medio di ogni braccialetto in base ai dati disponibili sulla piattaforma in utilizzo e vigente al momento.

RISPOSTA 17
Nell'ambito del contratto non è garantito alcun numero di attivazioni dei dispositivi elettronici di monitoraggio.
Di seguito si riportano i dati in possesso dell'Amministrazione relativi alla situazione al 5 gennaio 2017, presentati dalla società che gestisce i dispositivi elettronici nell'ambito della Convenzione Quadro:

Numero di dispositivi installati dal 01/12/2013 al 30/11/2014: 3.724, dei quali attivi al 05/01/2017: 146
Numero di dispositivi installati dal 01/12/2014 al 30/11/2015: 2.785, dei quali attivi al 05/01/2017: 449
Numero di dispositivi installati dal 01/12/2015 al 30/11/2016: 2.381, dei quali attivi al 05/01/2017: 1.200

Numero di dispositivi disinstallati dal 01/12/2013 al 30/11/2014: 1.809
Numero di dispositivi disinstallati dal 01/12/2014 al 30/11/2015: 2.783
Numero di dispositivi disinstallati dal 01/12/2015 al 30/11/2016: 2.362

Durata media del provvedimento per i 3.724 braccialetti attivati dal 01/12/2013 al 30/11/2014: 249 gg.
Durata media del provvedimento per i 2.785 braccialetti attivati dal 01/12/2014 al 30/11/2015: 243 gg.
Durata media del provvedimento per i 2.381 braccialetti attivati dal 01/12/2015 al 30/11/2016: 142 gg.

A titolo esemplificativo, con riferimento al primo periodo (braccialetti attivati dal 01/12/2013 al 30/11/2014), si precisa che la durata media è stata calcolata in base al numero di giorni in cui ciascuno dei 3.724 braccialetti è stato mantenuto attivo a partire dalla data di attivazione fino alla data di disattivazione dello stesso e comunque non oltre il 05/01/2017 per i 146 braccialetti ancora attivi.

Analogo discorso vale per gli altri due periodi sopra riportati. In particolare, con riferimento al terzo periodo (braccialetti attivati dal 01/12/2015 al 30/11/2016), la durata media risente del fatto che 1.200 braccialetti sono ancora attivi alla data del 05/01/2017.

Sulla base dei numeri sopra indicati, si stima che la durata media del provvedimento è dell'ordine dei 245 gg. Si sottolinea, infine, il carattere meramente indicativo dei dati forniti ai fini del dimensionamento del servizio oggetto della presente procedura di gara e relativamente al solo scenario descritto nel paragrafo 3.1.

DOMANDA 18
Rif. Capitolato Tecnico, par. "4.3.4 Dispositivi per il tracciamento di prossimità",

Essendo il dispositivo richiesto da assegnare alla 'vittima' "…dotato di modulo GPS e di modulo in tecnologia GSM/GPRS o superiore, in modo tale che siano garantite la localizzazione della vittima……" si chiede conferma che la localizzazione della vittima e del soggetto monitorato e quindi l'eventuale rilevazione di avvicinamento anomalo tra vittima e soggetto monitorato, siano da effettuare tramite modulo GPS, come realizzato nella stragrande maggioranza delle soluzioni tecnologiche di mercato.

RISPOSTA 18
Si conferma quanto richiesto. La rilevazione di avvicinamento anomalo tra vittima e soggetto monitorato può essere effettuata sia tramite RF che GPS.

DOMANDA 19
Par 2.3 pg.6 "Il servizio erogato dalla società aggiudicataria deve consentire, per un periodo minimo di 27 mesi, l'"utilizzo" di un numero medio mensile di 1.000 dispositivi con la capacità di utilizzarne anche il 20% in più. Per "utilizzo" s'intende l'intero ciclo di vita di un braccialetto associato ad un soggetto destinatario del provvedimento dell'A.G., che comprende l'approvvigionamento e la distribuzione, l'attivazione, la manutenzione e la disattivazione del dispositivo stesso".

Si chiede di specificare se il numero di braccialetti attivi mensilmente sarà pari al massimo a 1.000 (+ 20%) dispositivi. In caso contrario, si chiede di indicare la durata media attesa del ciclo di vita di un braccialetto.

RISPOSTA 19
Non si conferma quanto richiesto, il numero di braccialetti attivabili mensilmente al più sarà pari a 1.000 (+ 20%). Per quanto riguarda la durata media del ciclo di vita di un braccialetto si faccia riferimento alla risposta 17.

DOMANDA 20
Par. 4.1 pg.7 "Il Centro Elettronico di Monitoraggio deve essere strutturato su due differenti siti, ciascuno con capacità sufficiente a prendere in carico il lavoro e le funzionalità dell'altro"

Si chiede di confermare la possibilità di erogare il servizio C.E.M. dislocandolo su più di due siti fisicamente distinti.

RISPOSTA 20
Si conferma quanto richiesto, i due siti (attivo e standby) di cui è composto il C.E.M. sono da intendersi come siti logici i quali possono, a loro volta, essere dislocati su più siti fisici.

DOMANDA 21
Par. 4.1 pg. 7 "Si richiede pertanto una soluzione tecnica almeno di tipo tier 4 secondo quanto definito nel documento "Linee guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni" redatto da Agid."

Si chiede di confermare che le specifiche a cui bisognerà attenersi nell'implementazione della continuità operativa fra i siti del C.E.M., siano esclusivamente quelle espresse nel documento "Linee guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni" redatto da Agid.

RISPOSTA 21
Non si conferma quanto richiesto. Il documento "Linee guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni" redatto da Agid deve essere preso come riferimento per la definizione del Tier 4 richiesto (pag 55-56 delle "Linee guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni").

DOMANDA 22
Par. 4.1 pg.8 "La società aggiudicataria deve impiegare, H24 7/7, personale qualificato all'interno del C.E.M. per la gestione centralizzata delle attività di esercizio, per il supporto tecnico, la gestione operativa degli allarmi e l'interazione con i soggetti monitorati e con le FF.PP.."

Si chiede di confermare che il personale impiegato presso il C.E.M. debba operare esclusivamente presso le sedi del Fornitore.

RISPOSTA 22
Si conferma quanto richiesto, il personale impiegato presso il C.E.M deve operare presso tali strutture ed esclusivamente per tale attività.

DOMANDA 23
Par. 4.2.1 pg. 9

- 1 (una) connessione alla rete Internet presso la GdF;
- 1 (una) coppia di concentratori VPN (fisici) presso la GdF.

Si chiede di indicare la sede esatta della GdF presso la quale si prevede di predisporre la connessione e i concentratori VPN

RISPOSTA 23
La sede dsella Guardia di Finanza presso la quale si prevede di predisporre la connessione ed i concentratori VPN è il Comando Generale del Corpo – Viale XXI Aprile, n. 51

DOMANDA 24
Par. 4.2.1 pg. 9

- - 1 (una) connessione alla rete Internet presso la GdF;

Si chiede di specificare se la connessione alla rete Internet presso la GdF debba essere ridondata o sia sufficiente fornire un collegamento singolo.

RISPOSTA 24
È richiesta una connessione ridondata ad alta affidabilità.

DOMANDA 25
Par. 4.2.1 pg. 9

- 3 (tre) coppie di concentratori VPN (fisici o virtuali) presso ogni sito del C.E.M., una per ogni FF.PP.;
- 1 (una) connessione alla rete Internet presso la GdF;
- 1 (una) coppia di concentratori VPN (fisici) presso la GdF."

Si chiede di specificare se, anche presso la GdF, sia possibile fornire una coppia di concentratori VPN virtuali come indicato per i siti del C.E.M. e per le FF.PP.

RISPOSTA 25
I concentratori devono essere fisici.

DOMANDA 26
Par. 4.2.1 pg. 9

- - 1 (una) coppia di concentratori VPN (fisici) presso la GdF.

Si chiede di confermare che sarà cura della GdF fornire gli spazi opportuni (armadi rack) per l'installazione della coppia di concentratori VPN.

RISPOSTA 26
Si conferma che l'installazione dei concentratori VPN potrà essere eseguito all'interno di armadi rack esistenti.

DOMANDA 27
Par. 4.2.1 pg. 9 "Si precisa che la PdS e la CC, per quanto riguarda la connettività alla rete Internet e il concentratore VPN, utilizzeranno risorse interne."

Si chiede di confermare che la configurazione della rete e dei concentratori VPN presso la PdS e la CC siano a cura dell'Amministrazione stessa.

RISPOSTA 27
Si conferma quanto richiesto. Le configurazioni verranno effettuate congiuntamente tra l'Amministrazione e i fornitore del servizio.

DOMANDA 28
Par. 4.2.2 pg. 10 "In ambito indoor, presso il domicilio indicato dall'A.G., le comunicazioni fra i dispositivi elettronici di sorveglianza e il C.E.M. devono avvenire preferenzialmente attraverso rete radiomobile, previa verifica che la copertura sia sufficiente e stabile anche, eventualmente, mediante l'utilizzo di schede SIM di diversi operatori di telefonia mobile."

Si chiede di confermare che la verifica di copertura vada effettuata tramite sopralluogo del Fornitore accompagnato dalle FF.PP. precedentemente all'intervento per l'installazione del braccialetto elettronico.

RISPOSTA 28
Non si conferma quanto richiesto, la verifica di copertura può anche essere contestuale all'installazione del braccialetto elettronico.

DOMANDA 29
Par. 4.2.3 pg. 11

"> Per l'Arma dei Carabinieri il numero di postazioni client stand-alone è pari a 235, di cui 50 per i Comandi Provinciali e 185 per i Comandi di Compagnia. Ciascuna postazione deve essere dotata di un UPS con un'autonomia non inferiore a 10 minuti in mancanza di alimentazione elettrica;

> Per il Corpo della Guardia di Finanza deve essere prevista una postazione client per ciascun Comando Provinciale del Corpo; pertanto, il numero di postazioni client stand-alone da prevedere è pari a 103. Il fornitore del servizio deve prevedere anche il cablaggio locale tra la postazione client e l'apparato di accesso alla WAN."

Si chiede di specificare se anche per la fornitura di postazioni client stand-alone presso l'Arma dei Carabinieri sia necessario effettuare attività di cablaggio locale.

RISPOSTA 29
Non è richiesta attività di cablaggio locale

DOMANDA 30
Par. 4.2.3 pg. 11

"> Per l'Arma dei Carabinieri il numero di postazioni client stand-alone è pari a 235, di cui 50 per i Comandi Provinciali e 185 per i Comandi di Compagnia. Ciascuna postazione deve essere dotata di un UPS con un'autonomia non inferiore a 10 minuti in mancanza di alimentazione elettrica;

> Per il Corpo della Guardia di Finanza deve essere prevista una postazione client per ciascun Comando Provinciale del Corpo; pertanto, il numero di postazioni client stand-alone da prevedere è pari a 103. Il fornitore del servizio deve prevedere anche il cablaggio locale tra la postazione client e l'apparato di accesso alla WAN."

Si chiede di specificare se anche per la fornitura di postazioni client stand-alone presso la Guardia di Finanza sia prevista la fornitura di UPS con le medesime specifiche previste per l'Arma dei Carabinieri.

RISPOSTA 30
Si conferma la necessità di fornire per le postazioni client del Corpo idonei UPS.

DOMANDA 31
Par. 4.3.2 pg. 13 "In alternativa, la società aggiudicataria può fornire due dispositivi portatili in grado di comunicare fra loro a radio frequenza, che abbiano le caratteristiche e assolvano le funzionalità sopra elencate. Uno dei due dispositivi sarà analogo al braccialetto elettronico RF di cui al par. 4.3.1, l'altro sarà dotato di modulo GPS e di modulo in tecnologia GSM/GPRS (o superiore), in modo tale che siano garantite la localizzazione del soggetto, il tracciamento dei suoi spostamenti, le comunicazioni voce e dati fra il soggetto e il C.E.M.. Il peso complessivo dei due dispositivi non deve essere superiore a 200 grammi."

Si chiede di specificare la funzionalità derivante dalla presenza di un secondo dispositivo RF del tipo di cui al par.4.3.1., dal momento che il braccialetto dotato di modulo GPS e di modulo GSM/GPRS soddisfa tutte le funzionalità richieste per il braccialetto elettronico GPS. Si chiede, altresì, di indicare se in questo specifico caso è richiesta anche la presenza della stazione fissa di monitoraggio?

RISPOSTA 31
Il dispositivo per lo scenario di cui al paragrafo 3.2, descritto nel dettaglio nel paragrafo 4.3.2, può essere composto da una o due parti e non è richiesta la stazione fissa di monitoraggio. Nel primo caso, si tratta del braccialetto elettronico GPS, da applicare alla caviglia, descritto nella prima parte del paragrafo 4.3.2. Nel secondo caso, si richiede un dispositivo, composto di due parti in grado di comunicare fra loro via RF; una parte analoga al braccialetto elettronico RF di cui al par. 4.3.1, da applicare alla caviglia, l'altra parte dotata di moduli GPS e GSM/GPRS, da portare al seguito, in modo tale che sia rilevata la presenza contestuale di entrambe le parti. Nel complesso, dovranno essere soddisfatte le funzionalità descritte nel paragrafo 4.3.2.

DOMANDA 32
Par. 4.3.4 pg. 14 "Nello scenario applicativo descritto al paragrafo 3.4, la società aggiudicataria deve provvedere all'approvvigionamento e alla distribuzione di un dispositivo da assegnare al soggetto monitorato secondo uno degli scenari descritti nei paragrafi precedenti, in base alla disposizione dell'A.G.. In aggiunta, dovrà essere fornito un dispositivo da assegnare alla 'vittima'. Tale dispositivo deve essere dotato di modulo GPS e di modulo in tecnologia GSM/GPRS o superiore, in modo tale che siano garantite la localizzazione

della vittima, il tracciamento dei suoi spostamenti, le comunicazioni voce e dati fra la vittima e il C.E.M.. Il dispositivo deve essere in grado di rilevare via RF la presenza, nelle vicinanze, dell'aggressore al quale è stato assegnato un dispositivo elettronico di sorveglianza, di segnalarla alla vittima e di generare un allarme verso il C.E.M.. Un allarme deve essere anche generato dal software gestionale qualora l'aggressore si avvicini alla vittima ad una distanza configurabile."

Si chiede di descrivere il processo di attivazione dei due braccialetti elettronici in questo scenario, in particolare in riferimento all'ordine temporale di attivazione, alla presenza delle FF.PP. anche per l'installazione presso la vittima, ecc.

RISPOSTA 32

Il processo di attivazione del dispositivo da assegnare al soggetto da monitorare coincide con quanto descritto per i dispositivi di cui ai par. 4.3.2 o 4.3.3, in base alla disposizione dell'A.G. Per quanto riguarda il dispositivo da assegnare alla vittima, esso verrà consegnato alla stessa e contestualmente attivato.

DOMANDA 33

Par. 4.6.9 pg. 19"Per anagrafica, si intende un insieme di informazioni costituito almeno dai seguenti campi:

- Luogo di detenzione con indicazione di:
  - Comune e provincia
  - Via e Numero civico
  - Coordinate geografiche [x,y espresse in formato WGS84];
- Cognome e Nome (*);
- Data e luogo di nascita (*);
- Codice fiscale (*);
- Recapito telefonico legato al dispositivo;
- Presidio territoriale competente;
- Provvedimenti a carico del soggetto (*);

I dati anagrafici devono essere inseriti, al momento della notifica della misura da parte dell'A.G., dall'utilizzatore di sala operativa. I dati anagrafici identificati con (*) devono essere cifrati e resi anonimi in modo che gli operatori non appartenenti alle FF.PP. non ne possano avere visibilità, e identificati mediante un ID univoco. Gli operatori del C.E.M. devono poter accedere all'anagrafica per completare eventuali dati mancanti."

Si chiede di confermare che l'inserimento dei dati anagrafici indicati con (*) debba essere esclusivamente effettuato dalle FF.PP. In tal caso, quali sono le modalità in cui le FF.PP. dovranno accedere ai sistemi informativi presenti presso il C.E.M..

RISPOSTA 33

Si conferma quanto richiesto, l'inserimento dei dati anagrafici indicati con (*) deve essere effettuato esclusivamente dalle FF.PP attraverso l'interfaccia utente del software gestionale.

DOMANDA 34

Par. 8 pg. 32 "alla ricezione dell'allarme, l'applicativo di sala operativa riceverà automaticamente dal software gestionale del C.E.M. i dati relativi all'evento (ad esempio l'anagrafica, il codice identificativo dell'allarme, il link verso la pagina web del software gestionale); [...]"

Si chiede di specificare in quali modalità implementative è previsto che il software gestionale del C.E.M. si interfacci con l'applicativo di sala operativa

RISPOSTA_34

Le specifiche tecniche per l'integrazione saranno concordate con l'Amministrazione.

DOMANDA 35
Par. 4.1 pg. 8 "Il sistema informatico deve essere costituito, su ogni sito, da tre diversi server (fisici o logici), uno per ciascuna F.P."

Si chiede di specificare se con l'indicazione di "un server per ciascuna F.P." si intenda effettivamente una singola unità o, in alternativa, un gruppo di server fisici o logici da attestare su ogni sito per ciascuna F.P.

RISPOSTA 35
Con l'indicazione "un server per ciascuna F.P. " si intende un sistema dedicato per ciascuna F.P..

DOMANDA 36
Par. 4.2.3 pg. 22 Deve essere previsto un numero di postazioni client stand-alone (PC, monitor, mouse, tastiera)…

Si richiede di indicare, se presenti, le specifiche minime in termini di CPU, RAM, Dischi interni, I/O per la configurazione dei PC delle postazioni client stand-alone

RISPOSTA 36
Le specifiche tecniche dei client stand-alone sono legate alle prestazioni richieste dal software gestionale oggetto del servizio.

DOMANDA 37
Par. 9.1 pg. 33 "Tutte le C.O. dotate di "CC112NG" (60 C.di Prov./Gruppo più Compagnie dipendenti)… ...esporranno i servizi e le interfacce dettagliati nel paragrafo 0.."

Si richiede di specificare il nome del paragrafo a cui fare riferimento.

RISPOSTA 37
Le specifiche tecniche di massima sono riportate ai paragrafi 9.1.1. e 9.1.2. In fase esecutiva verranno fornite specifiche di integrazione più dettagliate.

DOMANDA 38
Par. 4.6 pg. 17 "Il software deve essere di tipo web-based e deve permettere agli utenti di effettuare sia dalle postazioni stand-alone oggetto del servizio che da altre postazioni nelle sale operative delle FF.PP., le seguenti operazioni in base al profilo assegnato [...]

> la configurazione remota dei parametri di controllo dei dispositivi in tempo reale, senza causare interruzione del servizio;"

Si richiede di specificare quali siano i parametri di controllo per i quali è richiesta la configurazione remota in tempo reale.

RISPOSTA 38
La frase deve essere interpretata nel seguente modo:

"Qualunque configurazione effettuata da remoto non deve causare l'interruzione del servizio"

DOMANDA 39
Par. 3.1 pg. 7 "È lo scenario in cui, in aggiunta a quanto previsto nello scenario descritto nel paragrafo 3.2, la potenziale vittima di aggressione venga dotata di un dispositivo in grado di rilevare la presenza dell'aggressore nelle vicinanze e di generare immediatamente un allarme verso il C.E.M.."

Dal momento che lo scenario "Tracciamento di prossimità" richiede, per singolo caso, l'impiego di un numero doppio di dispositivi, si chiede di poter avere una stima del numero di attivazioni previste mensilmente per questo scenario specifico.

RISPOSTA 39
L'A.G., nel corso del servizio di monitoraggio in essere, non ha richiesto l'attivazione di alcun dispositivo per lo scenario relativo al "tracciamento di prossimità" mentre ha richiesto l'attivazione solo di poche unità di dispositivi dotati di GPS. Ciò premesso, non è possibile fornire stime relative al numero di attivazioni previste mensilmente per gli scenari descritti nel capitolo 3. Per i dati relativi al servizio di monitoraggio in essere si faccia riferimento alla risposta 17.

DOMANDA 40
Par. 4.3.1 pg. 12-13

"> in grado di supportare una comunicazione bi-direzionale con il C.E.M.; in particolare, laddove disponibile, tale comunicazione voce e dati deve avvenire tramite tecnologia GSM/GPRS (o superiore); in via residuale tramite connettività ADSL da utilizzare nei casi in cui la connettività radiomobile è non presente o non sufficientemente stabile; in grado di memorizzare su una memoria interna tutti gli eventi relativi almeno.

Si chiede di specificare se alternativamente alla connettività GSM/GPRS e ADSL, sia possibile fornire la connettività tramite WiFi.

RISPOSTA 40
Non si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 41
Par. 4.1 pg. 8 Il C.E.M. deve essere allestito e adeguatamente dimensionato nel rispetto dei requisiti di scalabilità (per consentire eventuali espansioni) e ridondanza (per garantire la continuità di esercizio H24 7/7, secondo i livelli di servizio descritti nel paragrafo 4.9).

"La circostanza della coesistenza fra il contratto messo a gara ed il precedente contratto affidato in via diretta, di cui si dà atto all'art. 3, pag. 8 del Disciplinare, determina un potenziale netto vantaggio per il concorrente titolare del contratto precedente, che potrebbe beneficiare - fra l'altro - di rilevanti economie di scala e di altre economie legate alle prestazioni già rese.

Pertanto si chiede di confermare che l'infrastruttura IT impiegata debba essere dedicata esclusivamente alla commessa in oggetto e non anche in commesse di analoga natura affidate da Codesta Amministrazione"

RISPOSTA 41
Si faccia riferimento alla risposta 1.

DOMANDA 42
Par. 4.1 pg. 8 Il C.E.M. deve essere allestito e adeguatamente dimensionato nel rispetto dei requisiti di scalabilità (per consentire eventuali espansioni) e ridondanza (per garantire la continuità di esercizio H24 7/7, secondo i livelli di servizio descritti nel paragrafo 4.9).

"La circostanza della coesistenza fra il contratto messo a gara ed il precedente contratto affidato in via diretta, di cui si dà atto all'art. 3, pag. 8 del Disciplinare, determina un potenziale netto vantaggio per il concorrente titolare del contratto precedente, che potrebbe beneficiare - fra l'altro - di rilevanti economie di scala e di altre economie legate alle prestazioni già rese.

Pertanto si chiede di confermare che i servizi di connettività impiegati debbano essere dedicati esclusivamente alla commessa in oggetto e non anche in commesse di analoga natura affidate da Codesta Amministrazione."

RISPOSTA 42
Non si conferma quanto richiesto. Si specifica che nel servizio di monitoraggio in essere non è previsto un servizio di connettività analogo a quello richiesto nella presente procedura di gara.

DOMANDA 43
Par. 4.1.1 pg. 8 La società aggiudicataria deve impiegare, H24 7/7, personale qualificato all'interno del C.E.M. per la gestione centralizzata delle attività di esercizio, per il supporto tecnico, la gestione operativa degli allarmi e l'interazione con i soggetti monitorati e con le FF.PP.. "La circostanza della coesistenza fra il contratto messo a gara ed il precedente contratto affidato in via diretta, di cui si dà atto all'art. 3, pag. 8 del Disciplinare, determina un potenziale netto vantaggio per il concorrente titolare del contratto precedente, che potrebbe beneficiare - fra l'altro - di rilevanti economie di scala e di altre economie legate alle prestazioni già rese.

Pertanto si chiede di confermare che il personale da impiegare presso il C.E.M. debba essere dedicato esclusivamente alla commessa in oggetto e non anche in commesse di analoga natura affidate da Codesta Amministrazione."

RISPOSTA 43
Si conferma quanto richiesto. Ciò anche in considerazione del fatto che un numero elevato di dispositivi attivi, rende proporzionalmente necessario l'impiego di un numero più elevato di personale per la loro gestione.

DOMANDA 44
Par. 4.6.5 pg. 18 "Eventi relativi ai braccialetti elettronici RF e/o GPS: il braccialetto è stato installato correttamente, la batteria del dispositivo è quasi scarica, è stata rilevata assenza di movimento [...]"

Si chiede di poter considerare non necessario il rilevamento di assenza di movimento, dal momento che potrebbe generare una serie di falsi allarmi, come ne caso in cui il detenuto dorme. Altresì è vero che se il detenuto rimuove il braccialetto o muore si ha la generazione di allarmi rispettivamente per rottura braccialetto o batteria scarica (dopo un periodo di tempo).

RISPOSTA 44
Si conferma quanto richiesto purché il sistema sia in grado di rilevare la rimozione del dispositivo senza rottura (a titolo di esempio siano previste la rilevazione di movimento e/o del battito cardiaco e/o del calore corporeo e/o di contatto con il corpo).

DOMANDA 45
Par. 4.3.4 pg. 14 "Il dispositivo deve essere in grado di rilevare via RF la presenza, nelle vicinanze, dell'aggressore al quale è stato assegnato un dispositivo elettronico di sorveglianza, di segnalarla alla vittima e di generare un allarme verso il C.E.M.. Un allarme deve essere anche generato dal software gestionale qualora l'aggressore si avvicini alla vittima ad una distanza configurabile."

Dato che il segnale RF ha una potenza inferiore ed è più facilmente soggetto a manomissione rispetto al segnale GPS, si chiede di poter considerare l'utilizzo della tecnologia GPS, in sostituzione di quella RF, nello scenario di tracciamento di prossimità.

RISPOSTA 45
Si faccia riferimento alla risposta 18.

DOMANDA 46
Par. 4.3.2 pg. 13 "> in grado di consentire al soggetto monitorato di comunicare telefonicamente con il personale del C.E.M. mediante un numero di telefono preconfigurato sul dispositivo portatile (numero verde indicato nel par. 4.1.1);"

Si chiede di poter considerare non necessaria la comunicazione telefonica fra il soggetto monitorato e il personale del C.E.M. attraverso il braccialetto elettronico. Tale specifica può essere soddisfatta tramite l'utilizzo di telefono cellulare opportunamente configurato al fine di garantire un maggiore livello di sicurezza (controllo biometrico/PIN).

RISPOSTA 46
La comunicazione telefonica fra il soggetto monitorato e il personale del C.E.M. deve ritenersi obbligatoria attraverso i dispositivi proposti, il cui numero, per ciascuno scenario, non può superare le due parti.

DOMANDA 47
Par. 2.3 pg. 6 "Per "utilizzo" s'intende l'intero ciclo di vita di un braccialetto associato ad un soggetto destinatario del provvedimento dell'A.G., che comprende l'approvvigionamento e la distribuzione, l'attivazione, la manutenzione e la disattivazione del dispositivo stesso. Eventuali sostituzioni di dispositivi non funzionanti non concorrono al numero di attivazioni."

Si chiede di specificare se è previsto da parte dell'Amministrazione un indennizzo per i dispositivi non funzionanti qualora sia appurata l'origine dolosa del guasto.

RISPOSTA 47
Non si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 48
Par. 4.1 pg. 7 "Si richiede pertanto una soluzione tecnica almeno di tipo tier 4 secondo quanto definito nel documento "Linee guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni" redatto da Agid."

Si chiede di confermare che soluzioni di Business Continuity (Tier 6), con parametri di RTO e RPO tendenti a zero, secondo le specifiche riportate nel documento "Linee guida per il disaster recovery delle Pubbliche Amministrazioni" redatto da Agid, siano da considerarsi migliorative al fine dell'attribuzione del punteggio tecnico.

RISPOSTA 48
Come riportato nelle Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti, nella valutazione dell'offerta tecnica la commissione di gara opera in piena autonomia rispetto alla stazione appaltante e deve valutare il contenuto dell'offerta secondo i criteri motivazionali presenti nei documenti di gara.

DOMANDA 49
Articolo 3 pg. 5 "Per la particolare natura dei servizi richiesti ed oggetto della presente procedura concorsuale l'Amministrazione ha determinato di:

a) consentire la partecipazione ad operatori telefonici e/o gestori di servizi di telefonia fissa e/o mobile anche in forma singola purché in possesso di tutti i requisiti di accesso alla presente procedura concorsuale di cui al successivo articolo 8;
b) consentire la partecipazione ad operatori economici sia in forma singola che in forma associata con operatori telefonici e/o gestori di servizi di telefonia fissa e/o mobile, con il vincolo che in fase di offerta gli stessi dovranno produrre un impegno, formalmente sottoscritto da persona in grado di impegnare l'Azienda, con il quale la medesima Azienda dichiari [omissis]

c) di non consentire la presentazione di un'unica offerta da parte di più operatori telefonici e/o gestori di telefonia fissa e/o mobile raggruppati all'interno di formazioni costituende e/o costituiti con operatori economici, in quanto verrebbe a configurarsi la formazione di raggruppamenti c.d. "Sovrabbondanti", con connessa violazione del principio comunitario del "favor partecipationis";"

Si chiede di confermare che, ai fini dell'erogazione del servizio, per "operatore telefonico" si intende un soggetto in possesso di autorizzazioni generali rilasciate dal MISE ai sensi dell'art.25 del codice delle comunicazioni elettroniche, sia per la fornitura di servizi di rete fissa che per la fornitura di servizi mobili sull'intero territorio nazionale.

RISPOSTA 49
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 50
In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafi 4.2.2, 4.3.1, 4.3.4 e 4.4 punto 4 del capoverso "ATTIVAZIONE", è accettabile una soluzione di dispositive elettronici che non preveda l'impiego residuale ed alternativo di una stazione fissa di monitoraggio?

Motivazione della domanda

In domicili dove il segnale radiomobile è carente possono essere installati amplificatori di segnale, con tempi e costi uguali od inferiori a quelli relativi ad una stazione fissa di monitoraggio, ottenendo il medesimo scopo di copertura; nel caso di domicili in zone remote del territorio è probabile la contemporanea assenza di copertura per trasmissione dati sia su linea mobile che fissa. Inoltre l'obbligatorietà della specifica riportata nel capitolato restringerebbe oltremodo il numero di brand conformi alle specifiche.

Scenario in caso di risposta positiva

Una soluzione alternativa senza stazione fissa che prevede la comunicazione in radiofrequenza, nell'ambito degli scenari di monitoraggio, tra il braccialetto elettronico e dispositivi elettronici di localizzazione da installare nel domicilio; il braccialetto elettronico comunica esclusivamente con tecnologia GSM/GPRS/superiore direttamente con il C.E.M..

RISPOSTA 50
Non si conferma quanto richiesto. Nello scenario 3.1 deve essere fornita una stazione fissa.

DOMANDA 51
In riferimento al Capitolato tecnico paragrafo 4.3.1, è accettabile un braccialetto elettronico R.F. con batteria ricaricabile come nel caso del braccialetto elettronico GPS?

Motivazione della domanda

Utilizzare un unico braccialetto elettronico per tutti gli scenari operativi permetterebbe una maggiore flessibilità ed efficienza di gestione, configurazione, manutenzione e supporto a beneficio della qualità complessiva del servizio. Inoltre l'obbligatorietà della specifica riportata nel capitolato individuerebbe un unico brand conforme alle specifiche.

Scenario in caso di risposta positiva

Un unico braccialetto elettronico dotato di comunicazione in R.F. e segnale GPS con una batteria ricaricabile della durata di 48 ore. Il soggetto che lo indossa deve provvedere ad una ricarica giornaliera.

RISPOSTA 51

Si conferma che per lo scenario 3.1 possa essere fornito un braccialetto elettronico dotato di comunicazione R.F. e segnale GPS con una batteria ricaricabile. Il soggetto che lo indossa deve provvedere alla ricarica secondo le specifiche del dispositivo. Vedasi risposta 50.

DOMANDA 52

In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 4.3.2, è accettabile una soluzione che preveda la comunicazione telefonica bidirezionale tra il C.E.M. ed i soggetti monitorati non tramite braccialetto elettronico ma con un telefono con accesso pin/biometrico programmato per comunicare esclusivamente con il C.E.M.?

In questo caso è accettabile un peso complessivo dei dispositivi superiore a 200 grammi?

Motivazione della domanda

Migliore qualità delle comunicazioni voce tra C.E.M. e soggetti monitorati. Inoltre l'obbligatorietà della specifica riportata nel capitolato restringerebbe oltremodo il numero di brand conformi alle specifiche.

Scenario in caso di risposta positiva

Una soluzione per cui il soggetto monitorato viene dotato, oltre che del braccialetto elettronico, di un telefono mobile opportunamente configurato per garantire la sicurezza dell'accesso e la comunicazione esclusiva con il C.E.M.

RISPOSTA 52

Si faccia riferimento alla risposte 46 e 97.

DOMANDA 53

In riferimento al Capitolato Tecnico, paragrafo 4.3.4, è accettabile una soluzione che preveda che il dispositivo assegnato alla vittima rilevi la posizione dell'aggressore tramite segnale GPS e non con comunicazione in radiofrequenza?

Motivazione della domanda

Possibilità di ridurre il rischio per la vittima. Il segnale in R.F. è più facile da manomettere e più debole di un segnale GPS, per cui 1) la distanza gestibile in R.F. tra il dispositivo della vittima ed il braccialetto dell'aggressore è molto più ridotta rispetto al segnale GPS e 2) il segnale R.F. in un contesto all'aperto è molto più soggetto alle interferenze causate dagli edifici. Inoltre l'obbligatorietà della specifica riportata nel capitolato individuerebbe un unico brand conforme alle specifiche.

Scenario in caso di risposta positiva

Una soluzione per cui la vittima viene dotata di uno smartphone con un'applicazione, componente del software gestionale utilizzato presso il C.E.M, rispondente ai requisiti funzionali dello scenario applicativo "Tracciamento di prossimità".

RISPOSTA 53

Si faccia riferimento alla risposta 18.

DOMANDA 54

In riferimento al capitolato tecnico, paragrafo 4.6.5, è accettabile una soluzione che non preveda la tipologia allarme "assenza di movimento"?

Motivazione e Scenario in caso di risposta positiva

Se il braccialetto elettronico smette di muoversi il soggetto che lo indossa potrebbe dormire, per cui l'allarme "assenza di movimento" sarebbe fuorviante e non necessario.

Se l'assenza di movimento è dovuta al fatto che il soggetto si è tolto il dispositivo dalla caviglia, il C.E.M avrà ricevuto precedentemente un'allarme di manomissione.

Se il soggetto muore mentre utilizza il braccialetto, la batteria si consumerà senza essere ricaricata ed il C.E.M. riceverà un allarme di "livello batteria critico", allarme a cui tipicamente si associa un protocollo di chiamata telefonica al soggetto ed in assenza di risposta un controllo presso il domicilio. Inoltre l'obbligatorietà della specifica riportata nel capitolato individuerebbe un unico brand conforme alle specifiche.

RISPOSTA 54
Si faccia riferimento alla risposta 44.

DOMANDA 55
In riferimento a "Gara d'appalto, ai sensi del D. Lgs.vo n.50 del 18 aprile 2016, con procedura aperta (art. 60, comma 1), per l'affidamento di un servizio di monitoraggio di soggetti con l'utilizzo di strumenti di sorveglianza elettronici – c.d. "Braccialetto elettronico"., al capitolo 4.3.1 e 4.3.2 di pagina 12 e 13 del capitolato tecnico, dove si legge, "Il braccialetto elettronico R.F. deve essere: [omissis]", "La stazione fissa di monitoraggio deve essere:: [omissis]", "Il braccialetto elettronico GPS, da applicare alla caviglia del soggetto da monitorare, deve essere:[omissis]", Si chiede di confermare che tutte le caratteristiche tecniche richieste (per citarne alcune, IP68, peso inferiore ai 200g, utilizzo della RF per il caso di tracciamento di prossimità, comunicazione audio fra braccialetto e C.E.M.) non siano da considerarsi mandatorie.

Da una analisi di mercato si evincerebbe che le specifiche tecniche suddette individuano in maniera univoca apparati del brand 3M e, pertanto, se così fosse, la loro mandatorierà configurerebbe la fattispecie giuridica di "bando-fotografia".

RISPOSTA 55
Non si conferma. Si faccia rifermento alle risposte fornite su specifiche domande tecniche afferenti ai dispositivi elettronici di sorveglianza.

DOMANDA 56
Capitolato Tecnico - Par. 4.9.4 pg. 24 Livelli di Servizio - Numeri Verdi

Si richiede di confermare che la base temporale di riferimento da assumere per il calcolo dei livelli di servizio medi e percentuali riferiti ai "Numeri Verdi"' sia trimestrale.

RISPOSTA 56
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 57
Capitolato Tecnico - Par. 5. pg. 25 Verifica di conformità Nel capitolo è indicato che dopo la verifica di conformità della prima fase, superata con esito positivo, avrà inizio l'erogazione del servizio di monitoraggio dei soggetti e quindi la fase di "esercizio"; poiché in quel momento non sarà ancora stata effettuata la verifica di conformità della seconda fase (che include la verifica dell'integrazione del software gestionale con gli applicativi di sala operativa), si richiede di specificare le modalità di erogazione del servizio fino alla verifica di conformità della seconda fase.

RISPOSTA 57

Fino alla verifica di conformità della seconda fase, dove è prevista l'integrazione con gli applicativi di sala operativa, il servizio di monitoraggio e quindi la gestione dei dispositivi, verrà erogata esclusivamente attraverso l'interfaccia web.

DOMANDA 58
Capitolato Tecnico - par. 8.1 pg. 32 Specifiche tecniche per l'integrazione del software gestionale del C.E.M. con l'applicativo '112NUE' in uso nelle sale operative della Polizia di Stato

Si richiede di specificare le tecnologie che verranno rese disponibili al fine della integrazione del software centralizzato presso il C.E.M. con il sistema '112NUE'.

RISPOSTA 58
Si faccia riferimento alla risposta 34.

DOMANDA 59
Capitolato Tecnico - par. 9.1 pg. 33

Specifiche tecniche per l'integrazione del software gestionale del C.E.M. con l'applicativo 'CC112NG' in uso nelle centrali operative dell'Arma dei Carabinieri.

Si richiede di specificare le tecnologie che verranno rese disponibili al fine della integrazione del software centralizzato presso il C.E.M. con il sistema 'CC112NG'.

RISPOSTA 59
Si faccia riferimento alla risposta 37.

DOMANDA 60
Capitolato Tecnico - Par. 9.1 pg. 33 "Specifiche tecniche per l'integrazione del software gestionale del C.E.M. con l'applicativo 'CC112NG' in uso nelle centrali operative dell'Arma dei Carabinieri "tutte le C.O. dotate di "CC112NG" ... esporranno i servizi e le interfacce dettagliati nel paragrafo 0;"

Si richiede di specificare i servizi e interfacce previste e l'indicazione corretta del paragrafo dove vengono dettagliate.

RISPOSTA 60
SI faccia riferimento alla risposta 37.

DOMANDA 61
Bozza Contratto - Art. 13.5 pg. 42-43 Penalita' - Installazione/Disinstallazione dispositivi elettronici

Si richiede di specificare (eventualmente anche con casi di esempio) le modalita' di calcolo per l'applicazione delle penali "in misura giornaliera" e "in misura oraria" per I ritardi maturati rispetto ai livelli di servizio previsti per le operazioni di installazione/disinstallazione dei dispositivi elettronici.

RISPOSTA 61
Si calcoleranno sul massimale previsto dal contratto discendente dalla presente procedura concorsuale.

DOMANDA 62
Bozza Contratto - Art. 13.5 pg. 42-43 Penalita' - Installazione/Disinstallazione dispositivi elettronici

"Premesso che:

- i report relativi ai livelli di servizio saranno consegnati all'Amministrazione con cadenza trimestrale (come da CT),

- la rendicontazione degli importi fatturabili avverrà con riferimento a periodi di rilevazione bimestrali (come da Bozza di Contratto),
- il valore complessivo del contratto non risulta determinabile fino al termine dello stesso (basandosi in gran parte su valori determinati a consuntivo, per la Voce di Costo ""B"", e su valori variabili nel cordo della durata contrattuale, per la Voce di Costo ""C""),

si richiede di specificare le modalità di calcolo del ""valore netto del contratto"" (per la ""misura giornaliera"") e del ""valore netto del servizio oggetto di valutazione"" (per la ""misura oraria"") ai fini dell'applicazione delle penali previste nel paragrafo in argomento. "

RISPOSTA 62
Si calcoleranno sul massimale previsto dal contratto discendente dalla presente procedura concorsuale

DOMANDA 63
Bozza Contratto - Art. 13.7 pg. 43-44 Penalita' - Numeri Verdi Si richiede di confermare che le penalita' relative ai livello di servizio dei "Numeri Verdi" saranno calcolate ed applicate con riferimento al Servizio complessivo "Numeri Verdi" e non con riferimento ai due distinti Numeri Verdi.

RISPOSTA 63
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 64
Bozza Contratto - Art. 13.7 pg. 43-44 Penalita' - Numeri Verdi. Il calcolo della penale per il superamento del "tempo medio di risposta" e' basato su valori "in meno rispetto ai valori di soglia"; si richiede di confermare che tale espressione vada intesa in riferimento a valori "in piu' rispetto ai valori di soglia".

RISPOSTA 64
Si intenda il discostamento in senso peggiorativo dai massimi valori accettabili.

DOMANDA 65
Bozza Contratto - Art. 13.7 pg. 43-44 Penalita' - Numeri Verdi Con riferimento alla domanda precedente, ipotizzando che la lettura corretta della disposizione di contratto risulti essere che il calcolo della penale per il superamento del "tempo medio di risposta" sara' basato su "ogni punto e frazione percentuale in piu' rispetto ai valori di soglia" ed essendo tali valori di soglia espressi in secondi, si richiede di confermare che il calcolo della penale in argomento sara' basato su "ogni secondo e frazione in piu' rispetto al valore di soglia".

RISPOSTA 65
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 66
Bozza Contratto - Art. 13.7 pg. 43-44 Penalita' - Chiamate entranti perdute Il calcolo della penale per il superamento dei valori di soglia delle chiamate entranti perdute e' basato su valori "in meno rispetto ai valori di soglia"; si richiede di confermare che tale espressione vada intesa in riferimento a valori "in piu' rispetto ai valori di soglia".

RISPOSTA 66
Si intenda il discostamento in senso peggiorativo dai massimi valori accettabili.

DOMANDA 67
Bozza Contratto pg. 47-48 "Pagamenti - Attivazione dispositivi elettronici (Voce di costo B)"

Si richiede di confermare che la fatturazione bimestrale debba applicarsi ai braccialetti effettivamente attivati (cioe' installati) nel "periodo di riferimento" e non a quelli disattivati (cioe' disinstallati al termine del ciclo di vita).

RISPOSTA 67
Non si conferma quanto richiesto. Si faccia riferimento alla risposta 5.

DOMANDA 68
Capitolato Tecnico - Par. 4 pg. 7 "Descrizione del servizio

"Il software … per la gestione … (deve) interfacciarsi … con i dispositivi elettronici di sorveglianza, indipendentemente dalla marca e dal modello dei dispostivi utilizzati"

Si richiede di confermare che per "marca e dal modello dei dispositivi utilizzati" debbano intendersi le marche e modelli forniti dalla societa'/RTI aggiudicataria nell'ambito della presente procedura di gara.

RISPOSTA 68
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 69
Capitolato Tecnico - Par. 4.2.2.1 pg. 9 "Connettività tra C.E.M. e Sale operative delle FF.PP.

""Per la predisposizione della connettività fra il C.E.M. e le FF.PP. la società aggiudicataria dovrà rendere disponibile: ...

- 3 (tre) coppie di concentratori VPN (fisici o virtuali) presso ogni sito del C.E.M., una per ogni FF.PP.;

...- 1 (una) coppia di concentratori VPN (fisici) presso la GdF"

Per garantire la massima compatibilita' dei concentratori VPN oggetto di fornitura con i corrispondenti apparati installati presso la Polizia di Stato e i Carabinieri, si richiede di specificare marca e modello dei concentratori VPN attualmente utilizzati da parte di quest'ultime FF.PP..

RISPOSTA 69
Per quanto riguarda l'Arma dei Carabinieri trattasi di concentratori Chekpoint modello 13500.

Per quanto riguarda la Polizia di Stato la marca e il modello dei concentratori verranno comunicati al fornitore del servizio. Si specifica che per l'istaurazione dei tunnel VPN verranno utilizzati solo protocolli standard.

DOMANDA 70
Capitolato Tecnico - Par. 4.2.2.1 pg. 9 "Connettività tra C.E.M. e Sale operative delle FF.PP.

""Si precisa che la PdS e la CC, per quanto riguarda la connettività alla rete Internet e il concentratore VPN, utilizzeranno risorse interne""" Per garantire il raggiungimento dei livelli di servizio richiesti, si richiede di specificare l'ampiezza di banda Internet che sara' utilizzabile presso la Polizia di Stato e I Carabinieri per usufruire del servizio oggetto di fornitura.

RISPOSTA 70
La banda disponibile non può essere specificata, perché la VPN viene creata sulla ordinaria connessione internet ed è quindi dipendente dall'utilizzo della medesima.

DOMANDA 71
Capitolato Tecnico - Par. 4.2.2.1 pg. 9 Connettività tra C.E.M. e Sale operative delle FF.PP.

E' possibile sapere gli indirizzi completi delle Sale Operative dei CC, PdF e GdF cui si fà rifermento nel paragrafo 4.2.1.1 a pg.9.

RISPOSTA 71
L'indirizzamento completo delle FF.PP. verrà comunicato al fornitore in fase esecutiva.

DOMANDA 72
Capitolato Tecnico - Par. 4.2.3. pg. 11 Postazioni Client per il Corpo della GdF

Si chiede conferma che le postazioni client da installare presso le sedi dei Comandi Provinciali del Corpo della G.d.F. devono rispettare le stesse specifiche tecniche richieste per le postazioni client da installare presso le sedi delle C.O. dell'Arma dei Carabinieri (quest'ultime descritte nell'All. 2 al CT)

RISPOSTA 72
Si confermano le medesime specifiche tecniche hardware dei client per l'Arma dei Carabinieri specificando che le caratteristiche hardware delle postazioni devono essere idonee a supportare l'applicazione che verrà fornita ed eventuali versioni successive. Per quanto riguarda il software non deve essere integrato con altri software di gestione della sala operativa.

DOMANDA 73
Capitolato Tecnico - par. 4.3.1 pg. 12 "Dispositivi per il monitoraggio

""Il Braccialetto elettronico R.F. deve essere ... dotato di una batteria integrata della durata non inferiore a 3 mesi"""Si chiede di confermare che per "durata della batteria non inferiore a 3 mesi" si intenda la durata del suo ciclo di vita, cioe' il periodo temporale trascorso prima che si renda necessaria la sua sostituzione [, e non la capacità di carica della stessa, cioe' il periodo temporale trascorso prima che si renda necessaria la sua ricarica].

RISPOSTA 73
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 74
Capitolato Tecnico - par. 4.3.1 pg. 12 Dispositivi per il monitoraggio

Nell'ambito dei "dispositivi per il monitoraggio" descritti nel par. 4.3.1 del CT, si chiede conferma che sia ritenuto accettabile e/o premiante, in aggiunta alla comunicazione in RF tra il "braccialetto elettronico" e la "stazione fissa di monitoraggio", l'utilizzo del tracciamento GPS per rilevare l'inosservanza dei provvedimenti della A.G. da parte del soggetto monitorato.

RISPOSTA 74
Si conferma che l'utilizzo del tracciamento GPS è ritenuto accettabile.

DOMANDA 75
Capitolato Tecnico - par. 4.3.2 pg. 13 "Dispositivi per il tracciamento

""Il braccialetto elettronico GPS ... deve essere ... in grado di supportare una comunicazione voce e dati bi-direzionale con il C.E.M. tramite tecnologia GSM/GPRS (o superiore) utilizzando un protocollo di crittografia con una chiave a 128 bit o superiore" Si chiede di confermare che il Braccialetto Elettronico GPS debba avere un sistema di crittografia con chiave a 128 bit o superiore.

RISPOSTA 75
Non si conferma quanto richiesto. Per le comunicazioni radiomobili in tecnologia GSM (o superiore), è sufficiente l'adozione di uno degli algoritmi previsti dallo standard, purché non 'broken'.

DOMANDA 76
Capitolato Tecnico - par. 4.3.4 pg. 14 Dispositivi per il tracciamento di prossimità

Nell'ambito dei "dispositivi per il tracciamento di prossimita"' descritti nel par. 4.3.4 del CT, si chiede conferma che sia ritenuto accettabile e/o premiante l'utilizzo solo del tracciamento GPS reciproco di entrambi i dispositivi assegnati al soggetto monitorato ed alla 'vittima' per rilevare la presenza nelle vicinanze dell'aggressore e per le susseguenti segnalazioni/ generazione di allarmi.

RISPOSTA 76
Si conferma che è ritenuto accettabile quanto richiesto. Si faccia riferimento alla risposta 18.

DOMANDA 77
Capitolato Tecnico - Par. 4.4. pg. 15 Procedure operative – Permesso

Si chiede conferma che la revoca del "Permesso" possa avvenire durante la sua usufruizione. In caso affermativo, si chiede conferma che l'implementazione della revoca nel sistema gestionale possa avvenire entro 30 minuti dalla comunicazione di revoca.

RISPOSTA 77
La revoca del "Permesso" può avvenire durante la sua fruizione. L'implementazione della revoca nel sistema gestionale deve avvenire in ogni caso entro 30 minuti dalla comunicazione di revoca.

DOMANDA 78
Capitolato Tecnico - Par. 4.6. pg. 17 "Sofware Gestionale

"il software … deve permettere agli utenti di effettuare sia dalle postazioni stand-alone oggetto del (presente) servizio che da altre postazioni nelle sale operative delle FF.PP. le seguenti operazioni…"

Si chiede conferma che le "altre postazioni nelle sale operative delle FF.PP." si collegheranno al software centralizzato installato presso il C.E.M. esclusivamente mediante la connettivita' tra C.E.M. e Sale operative delle FF.PP. basata su tunnell IPSec e descritta al Par. 4.2.1.1.

RISPOSTA 78
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 79
Capitolato Tecnico - Par. 4.9.4 pg. 24 Livelli di Servizio - Numeri Verdi

Si richiede di confermare che la base temporale di riferimento da assumere per il calcolo dei livelli di servizio riferiti ai "Numeri Verdi"' sia trimestrale.

RISPOSTA 79
Si faccia riferimento alla risposta 56.

DOMANDA 80
Capitolato Tecnico - Par. 5. Pg. 25 Verifica di conformità

Nel capitolo è indicato che dopo la verifica di conformità della prima fase, superata con esito positivo, avra' inizio l'erogazione del servizio di monitoraggio dei soggetti e quindi la fase di "esercizio"; poiché in quel momento non sarà ancora stata effettuata la verifica di conformità della seconda fase (che include la verifica dell'integrazione del software gestionale con gli applicativi di sala operativa), si richiede di specificare le modalità di erogazione del servizio fino alla verifica di conformità della seconda fase.

RISPOSTA 80

Si faccia riferimento alla risposta 57.

DOMANDA 81
Capitolato Tecnico - par. 8.1 pg. 32 Specifiche tecniche per l'integrazione del software gestionale del C.E.M. con l'applicativo '112NUE' in uso nelle sale operative della Polizia di Stato

Si richiede di specificare le tecnologie che verranno rese disponibili al fine della integrazione del software centralizzato presso il C.E.M. con il sistema '112NUE'.

RISPOSTA 81
Si faccia riferimento alla risposta 34.

DOMANDA 82
Capitolato Tecnico - par. 9.1 pg. 33 Specifiche tecniche per l'integrazione del software gestionale del C.E.M. con l'applicativo 'CC112NG' in uso nelle centrali operative dell'Arma dei Carabinieri

Si richiede di specificare le tecnologie che verranno rese disponibili al fine della integrazione del software centralizzato presso il C.E.M. con il sistema 'CC112NG'.

RISPOSTA 82
Si faccia riferimento alla risposta 37.

DOMANDA 83
Capitolato Tecnico - Par. 9.1 pg. 33 "Specifiche tecniche per l'integrazione del software gestionale del C.E.M. con l'applicativo 'CC112NG' in uso nelle centrali operative dell'Arma dei Carabinieri

"tutte le C.O. dotate di "CC112NG" ... esporranno i servizi e le interfacce dettagliati nel paragrafo 0;"

Si chiede di specificare I servizi e interfaccie previste e l'indicazione corretta del paragrafo dove vengono dettagliate.

RISPOSTA 83
Si faccia riferimento alla risposta 37.

DOMANDA 84
Bozza Contratto - Art. 13.5 pg. 42-43 Penalita' - Installazione/Disinstallazione dispositivi elettronici

Si chiede di specificare (eventualmente anche con casi di esempio) l'applicazione delle penali "in misura giornaliera" e "in misura oraria" per I ritardi maturati rispetto ai livelli di servizio e relativamente alle operazioni di installazione/disinstallazione dei dispositivi elettronici.

RISPOSTA 84
L'applicazione delle penali di cui ai servizi di installazione/disattivazione dei dispositivi è da calcolarsi sul valore del servizio per ritardi orari fino alle 24 ore e sul valore complessivo del contratto oltre le 24 ore solari. Gli importi eventuali delle penali faranno riferimento alle previsioni di costo di cui all'offerta economica presentata dal candidato.

DOMANDA 85
Bozza Contratto - Art. 13.7 pg. 43-44 Penalita' - Numeri Verdi

Si chiede di confermare che le penalita' relative ai livello di servizio dei "Numeri Verdi" saranno calcolate ed applicate con riferimento al Servizio complessivo "Numeri Verdi" e non con riferimento ai due distinti Numeri Verdi.

RISPOSTA 85
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 86
Bozza Contratto - Art. 13.7 pg. 43-44 Penalita' - Numeri Verdi Il calcolo della penale per il superamento del "tempo medio di risposta" e' basato su valori "in meno rispetto ai valori di soglia"; si chiede di confermare che tale espressione vada intesa in riferimento a valori "in piu' rispetto ai valori di soglia".

RISPOSTA 86
Si intenda il discostamento in senso peggiorativo dai massimi valori accettabili.

DOMANDA 87
Bozza Contratto - Art. 13.7 pg. 43-44 Penalita' - Numeri Verdi

Con riferimento alla domanda precedente, ipotizzando che la lettura corretta della disposizione di contratto risulti essere che il calcolo della penale per il superamento del "tempo medio di risposta" sara' basato su "ogni punto e frazione percentuale in piu' rispetto ai valori di soglia" ed essendo tali valori di soglia espressi in secondi, si chiede di confermare che il calcolo della penale in argomento sara' basato su "ogni secondo e frazione in piu' rispetto al valore di soglia".

RISPOSTA 87
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 88
Bozza Contratto - Art. 13.7 pg. 43-44 Penalita' - Chiamate entranti perdute

Il calcolo della penale per il superamento dei valori di soglia delle chiamate entranti perdute e' basato su valori "in meno rispetto ai valori di soglia"; si chiede di confermare che tale espressione vada intesa in riferimento a valori "in piu' rispetto ai valori di soglia".

RISPOSTA 88
Si intenda il discostamento in senso peggiorativo dai massimi valori accettabili.

DOMANDA 89
Bozza Contratto pg. 47-48 Corrispettivi per attivazione del braccialetto elettronico (Voce di prezzo B)

Si chiede di chiarire se ad ogni bimestre debbano essere fatturati i braccialetti attivi oppure solamente quelli attivati.

RISPOSTA 89
Si faccia riferimento alla risposta 5.

DOMANDA 90
Bozza Contratto pg. 47-48 "Pagamenti - Attivazione dispositivi elettronici (Voce di prezzo B)"

Si chiede conferma che la fatturazione bimestrale debba applicarsi ai braccialetti effettivamente attivati (cioe' installati) nel "periodo di riferimento" [e non a quelli disattivati, cioe' disinstallati al termine del ciclo di vita].

RISPOSTA 90
Si faccia riferimento alla risposta 5.

DOMANDA 91

Con riferimento all'art. 7 del Disciplinare di Gara in base al quale sono ammessi a partecipare gli operatori di cui all'art. 3, co. 1, lett. p) del D.lgs. n. 50/2016 e gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, si chiede conferma che, in conformità a quanto previsto dall'art. 49 del D.lgs. n. 50/2016 e dall'art. 25 della Direttiva 24/2014/UE e al fine di garantire una concorrenza equa e ampia, operatori stabiliti in Stati non UE ma firmatari dell'AAP (Accordo Appalti Pubblici):

a) possono partecipare alla procedura di gara in oggetto;

b) possano essere subappaltatori

RISPOSTA 91

a) Si conferma
b) Si conferma, nel rispetto della previsione di cui all'articolo 9, lettera b), ultimo comma del disciplinare di gara.

DOMANDA 92

In caso di risposta positiva al quesito precedente, considerato che per un operatore stabilito in uno Stato non UE non è agevole dimostrare il possesso dei requisiti economici tramite dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno 2 istituti bancari o intermediari, si chiede conferma se l'operatore possa dimostrare il possesso dei requisiti economici tramite modalità alternative in conformità a quanto previsto dall'art. 60), co. 3 e dall'All. XII, parte I della Direttiva n. 24/2014/UE e dall'art. 86, co. 4 Allegato XVII, Parte I del D.lgs. n. 50/2016.

RISPOSTA 92

Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 93

Si chiede di chiarire che cosa ci si aspetta dall'aggiudicatario in merito alla soluzione attualmente in uso: 2000 + 208 quote- prima 31.12.2018 e dopo tale data. Questo aspetto, infatti, ha un impatto importante sulle offerte degli offerenti sia per gli aspetti operativi e finanziari.

RISPOSTA 93

SI faccia riferimento alle risposte 3 e 5.

DOMANDA 94

Quante stazioni fisse di monitoraggio che usano una linea di telefono fisso devono essere fornite? Quante sono in uso attualmente?

RISPOSTA 94

Non è possibile prevedere quante linee ADSL devono essere fornite in quanto questo è funzione della copertura GSM. Per dati sui dispositivi utilizzati si faccia riferimento alla risposta 17.

DOMANDA 95

Con riferimento al par. 4.3.1. del Capitolato tecnico che prevede che il braccialetto elettronico R.F. sia ergonomico e di peso inferiore ai 200 grammi, si chiede di confermare tale requisito considerato che il dispositivo è indossato in modo permanente, essi non risultano compatibili. Infatti, più pesante è il braccialetto e meno confortevole risulta per chi lo indossa. Di solito, secondo gli standard di settore, i bracciali RF pesano meno di un terzo di questo limite per garantire un determinato comfort al reo.

RISPOSTA 95

Si conferma quanto richiesto nel capitolato tecnico.

DOMANDA 96
Con riferimento al par. 4.3.1. del Capitolare tecnico, secondo cui il braccialetto elettronico RF "deve essere dotato di una batteria integrata della durata non inferiore a 3 mesi", si chiede:

a) conferma che non ci sia un errore poiché gli standard di settore sono almeno 6 volte questo limite. In un'ottica operativa, questo limite farà in modo che saranno generati messaggi di allarme relativi alla batteria e occorrerà recarsi alla casa dei trasgressori per risolvere i problemi;
b) considerato che il prezzo di aggiudicazione delle offerte è il prezzo più basso, gli effetti operativi e finanziari della durata della batteria sono inclusi nella valutazione del prezzo globale?

RISPOSTA 96
Con riferimento al punto a) si faccia riferimento alla domanda 73.

Con riferimento al punto b) si fa presente che il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs. 50/2016.

DOMANDA 97
Il par. 4.3.2. del Capitolato tecnico prevede che la società aggiudicataria ha due alternative. La prima consistente nell'approvvigionamento e nella distribuzione di un braccialetto elettronico dotato di GPS da applicare alla caviglia del soggetto da monitorare. La seconda consistente nella distribuzione di due dispositivi portatili in grado di comunicare fra loro a radio frequenza. Uno dei due dispositivi sarà analogo al braccialetto elettronico RF di cui al par. 4.3.1), l'altro sarà dotato di modulo GPS e di modulo in tecnologia GSM/GPRS (o superiore), in modo tale che siano garantite la localizzazione del soggetto, il tracciamento dei suoi spostamenti, le comunicazioni voce e dati fra il soggetto e il C.E.M. Il par. 4.3.1.) del Capitolato tecnico prevede che il peso complessivo dei due dispositivi non deve essere superiore ai 200 grammi. Al riguardo, si chiede di riconsiderare il peso totale di questi due dispositivi in 250 g totale, per permettere agli operatori di offrire una migliore soluzione nella loro offerta.

RISPOSTA 97
Il peso complessivo per i dispositivi offerti nello scenario di cui al paragrafo 4.3.2 non deve essere superiore a 275 grammi.

DOMANDA 98
In quali proporzioni si stima che i braccialetti GPS e i braccialetti RF saranno necessari?

RISPOSTA 98
Si faccia riferimento alla risposta 39.

DOMANDA 99
Secondo i dati attualmente disponibili, quale è il tempo medio di durata del monitoraggio/tracciamento delle persone?

RISPOSTA 99
Si faccia riferimento alla risposta 17.

DOMANDA 100
In relazione ai par. 3.4. e 4.3.4., quale è la percentuale di dispositivi GPS che si stima dovranno comprendere anche i dispositivi per il tracciamento di prossimità per le vittime?

RISPOSTA 100
Si faccia riferimento alla risposta 39.

DOMANDA 101
In relazione al par. 4 Capitolato tecnico, perché il software di monitoraggio richiesto dovrebbe funzionare con tutte le marche e modelli di dispositivi di monitoraggio? Il software dovrà monitorare altri dispositivi rispetto a quelli offerti dallo stesso offerente nella sua offerta? È possibile ricevere informazioni sul formato dei dati che quelle unità inviano al sistema di controllo centrale? Queste informazioni sono necessarie per garantire la piena compatibilità del software con i dispositivi che non sono mai stati controllati o testati prima.

RISPOSTA 101
Si faccia riferimento alla risposta 68.

DOMANDA 102
Con riferimento all'Articolo 6 del disciplinare, si chiede se la durata del contratto, nel caso di un'offerta che preveda l'estensione del contratto di 9 mesi, per un totale di 40 mesi, possa essere ulteriormente estesa a ulteriori 9 mesi come indicato al punto b).2, per un totale complessivo di 49 mesi.

RISPOSTA 102
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 103
Con riferimento all'Articolo 12 del disciplinare – criterio n. 6, si chiede se qualora si proponga l'estensione del contratto di 9 mesi, il prezzo proposto offerto nell'offerta economica sia da intendersi per l'intero periodo di erogazione del servizio pari a 36 mesi.

RISPOSTA 103
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 104
Capitolo 2.3

Si chiede di confermare che nel caso di incremento del numero di attivazioni mensili, fino ad un massimo ammesso del 20%, anche il canone mensile relativo alle attivazioni dei dispositivi stessi sarà incrementato di conseguenza.

RISPOSTA 104
Si conferma, comunque nel rispetto delle modalità di rendicontazione di cui alla bozza di contratto.

DOMANDA 105
Capitoli 3.1 e 3.3

Si chiede di confermare che qualora si intenda monitorare un soggetto all'interno di più luoghi predefiniti, questa sia da intendersi come una multipla attivazione.

RISPOSTA 105
Non si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 106
Capitolo 4.4

"….un software centralizzato per la gestione dei dispositivi….indipendentemente dalla marca e dal modello dei dispositivi utilizzati."

Si chiede di confermare che il software dovrà offrire una interfaccia aperta verso i dispositivi elettronici, basata su una Application Program Interface (API) indipendente dal costruttore dei dispositivi stessi e quindi capace di gestirne più marche e modelli.

RISPOSTA 106
Non si conferma. Si faccia riferimento alla risposta 68.

DOMANDA 107
Capitolo 4.4

"Presso il C.E.M. deve essere installato un software centralizzato per la gestione dei dispositivi in grado di interfacciarsi con i sistemi di sala operativa in uso alle FF.PP. ('Nuovo SCT' e 'CC112 NG') e con i dispositivi elettronici di sorveglianza, indipendentemente dalla marca e dal modello dei dispositivi utilizzati."

Si prega di confermare che il software di gestione, il cui accesso è offerto, tramite interfacce applicative, ai sistemi 112NUE della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, per l'inoltro degli allarmi, dovrà essere indipendente dalla marca e modello dei dispositivi utilizzati per il monitoraggio remoto. Si chiede altresì di confermare che tali informazioni inoltrate, oltre a quelle indicate nel capitolo 4.6.9 (indipendenti dal dispositivo), siano quelle elencate al capitolo 4.6.5, indipendenti dalla marca e modello dei dispositivi.

RISPOSTA 107
Non si conferma. Si faccia riferimento alla risposta 68.

DOMANDA 108
Capitolo 4.4

"Il sistema informatico deve essere costituito, su ogni sito, da tre diversi server (fisici o logici), uno per ciascuna F.P., in modo da gestire separatamente i dispositivi in carico a ciascuna di esse."

Si chiede di confermare che, nell'ipotesi di un'architettura a tre livelli del sistema informatico, le componenti Data Base e Applicativa potranno essere comuni, suddividendo invece su tre diversi server (fisici o logici) l'accesso delle tre F.P.

RISPOSTA 108
Non si conferma. I sistemi devono essere fisicamente o logicamente separati in tutte le componenti.

DOMANDA 109
Capitolo 4.2.4

Si chiede di confermare che l'applicativo citato 112NUE presso le Questure e Commissariati sia lo stesso cui ci si riferisce come "Nuovo SCT" in altre parti del documento.

RISPOSTA 109
Si conferma che con Nuovo SCT si intende l'applicativo 112NUE.

DOMANDA 110
Capitolo 4.2.4

"quali tra questi devono essere considerati critici."

Si chiede di chiarire in cosa si dovranno differenziare gli allarmi "critici", da un punto di vista di gestione da parte del CEM.

RISPOSTA 110

Solo gli allarmi definiti 'critici' per ciascuna F.P. devono essere inoltrati secondo i livelli di servizio definiti, tutti gli altri allarmi devono essere gestiti in maniera autonoma dal personale del CEM.

DOMANDA 111
Capitolo 4.3.3

Si chiede di confermare che la stazione fissa per il monitoraggio con il tracciamento, non debba essere necessariamente lo stesso dispositivo utilizzato al paragrafo 4.3.1, pur potendo offrire tutte le funzionalità richieste e assicurarne le caratteristiche fisiche e tecnologiche.

RISPOSTA 111
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 112
Capitolo 4.3.4

Si chiede di confermare che, oltre che mediante un segnale in radio frequenza, la prossimità tra il dispositivo della vittima e del soggetto monitorato, possa essere monitorata mediante il GPS dal software gestionale e/o dal dispositivo della vittima.

RISPOSTA 112
Si faccia riferimento alla domanda 18. Nel caso di rilevazione tramite GPS, la prossimità dei due dispositivi (vittima e soggetto monitorato) deve essere monitorata mediante il GPS dal software gestionale.

DOMANDA 113
Capitolo 4.4

Si chiede conferma che durante le attività di Installazione, Trasferimento e Cessazione, il personale della Società Aggiudicataria dovrà essere accompagnato presso il domicilio del soggetto monitorato durante le attività installative.

RISPOSTA 113
Si conferma quanto richiesto. Tuttavia l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, laddove ritenuto necessario, alla modifica delle procedure operative.

DOMANDA 114
Capitolo 4.6

"l'inserimento delle attività e degli eventi pianificati e la relativa visualizzazione grafica;"

Si chiede di chiarire cosa si intende per attività e eventi pianificati.

RISPOSTA 114
Le attività e gli eventi pianificati sono tutte quelle operazioni che vengono effettuate nell'ambito della gestione dei dispositivi elettronici (ad esempio le procedure operative, gli interventi di manutenzione)

DOMANDA 115
Capitolo 4.6

"l'interfacciamento con le postazioni client richieste presso le centrali operative delle FF.PP., come indicato nel paragrafo 4.2.3;"

Si chiede di confermare che sia richiesta una interfaccia di tipo HTTPS.

RISPOSTA 115

Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 116
Capitolo 4.6

"la gestione della rubrica telefonica"

Si chiede di confermare che tale richiesta sia relativa alle chiamate da effettuarsi dal C.E.M. verso le Centrali Operative delle Forze di Polizia e verso i soggetti monitorati.

RISPOSTA 116
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 117
Capitolo 4.6

"L'attività presso Il CEM deve consentire di ridurre al minimo il numero di falsi allarmi per inoltrare alle FF.PP. solo gli allarmi di competenza."

Si chiede di chiarire cosa si intenda per "allarmi di competenza".

RISPOSTA 117
Per allarmi di competenza si intendono gli allarmi critici concordati con ciascuna F.P.

DOMANDA 118
Capitolo 4.6.1

"2. Utilizzatore di sala operativa: utilizza funzionalità in lettura e in scrittura limitatamente al territorio di competenza; è in grado di accedere in scrittura al cruscotto delle impostazioni e della gestione anagrafica"

Si chiede di confermare che a tale profilo sia da assegnare anche la possibilità di prendere in carico o scartare un allarme. In caso contrario si prega di chiarire se la presa in carico degli allarmi sia una funzionalità assegnata anche al tipo 1.

RISPOSTA 118
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 119
Capitolo 4.6.3

Si chiede di confermare che il software gestionale deve supportare le procedure operative definite nel paragrafo 4.4, per quanto concerne le attività svolte dal C.E.M.

RISPOSTA 119
Si conferma quanto richiesto precisando che tutte le attività svolte nell'ambito della gestione dei dispositivi elettronici devono comunque essere tracciate dal software gestionale.

DOMANDA 120
Capitolo 4.6.5

"La società aggiudicataria dovrà concordare con ciascuna F.P. le tipologie di allarmi che devono essere inoltrati ai rispettivi uffici e quali tra questi devono essere considerati 'critici'. "

Si chiede di chiarire se le tipologie di allarmi e la loro criticità sarà differente per ciascuna Forza di Polizia. Si chiede inoltre cosa si intende per allarme "critico".

RISPOSTA 120
Si conferma che le tipologie di allarme sono comuni a tutte le FF.PP. mentre la loro criticità potrà essere differente.

DOMANDA 121
Capitolo 4.6.9

"I dati anagrafici devono essere inseriti, al momento della notifica della misura da parte dell'A.G., dall'utilizzatore di sala operativa"

Si chiede conferma che la funzione di inserimento dei dati possa avvenire tramite una interfaccia web disponibile anche presso le Centrali Operative della Polizia di Stato e presso i Comandi dell'Arma dei Carabinieri presso i quali sono attivi i sistemi 112NUE da integrare.

RISPOSTA 121
Si faccia riferimento alla risposta 33.

DOMANDA 122
Capitolo 4.6.10

"Il software gestionale deve permettere l'inserimento delle attività pianificate e degli eventi di controllo e la visualizzazione grafica degli stessi."

Si chiede di chiarire cosa si intende per attività pianificate ed eventi di controllo.

Si chiede inoltre di confermare che tali attività e controlli siano quelli svolti dal personale del C.E.M.

RISPOSTA 122
Si faccia riferimento alle risposte 114 e 119.

DOMANDA 123
Capitolo 4.7

Si chiede di confermare se, per le attività manutentive, presso i domicili dei soggetti monitorati, sia necessaria la compresenza di un Operatore delle Forze di Polizia.

RISPOSTA 123
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 124
Capitolato 4.9.2

Si chiede di chiarire come si intenda misurare il tempo di inoltro degli allarmi; in particolare si chiede

- se debba essere calcolato il tempo iniziale dalla ricezione dell'allarme dal Software di gestione presso il CEM;
- se debba essere calcolato il tempo di processamento dell'allarme da parte del Software di gestione presso il CEM, nel caso di allarmi di tipo "ritardato";
- se, nel caso di chiamata telefonica, si debba calcolare anche il tempo di risposta dell'Operatore di Forza di Polizia;
- se, nel caso di chiamata telefonica, si debba includere il tempo di elaborazione del Software di gestione presso il CEM.

In generale si chiede di confermare che, nel caso di guasto bloccante a livello centrale o periferico, un Operatore del CEM debba provvedere entro e non oltre un minuto a contattare telefonicamente la Sala Operativa della Forza di Polizia, a partire dall'avvenuta ricezione dell'allarme da parte del Software di gestione.

Si chiede di confermare che, nel caso di mancata presa in carico da parte della Forza di Polizia, a seguito di un inoltro dell'allarme da parte del Software di gestione, un Operatore del CEM debba provvedere entro e non oltre due minuti a contattare telefonicamente la Sala Operativa della Forza di Polizia, a partire dall'avvenuto invio dell'allarme da parte del Software di gestione.

RISPOSTA 124
Si ritiene che la domanda si riferisca al paragrafo 4.9.3.

Ciò premesso, si forniscono i seguenti chiarimenti.

Il tempo di inoltro degli allarmi deve essere calcolato a partire dalla ricezione dell'allarme dal Software di gestione presso il CEM.

Nel caso guasto bloccante, la chiamata telefonica deve essere effettuata entro un minuto dalla rilevazione dell'evento.

La chiamata telefonica deve essere effettuata entro due minuti dalla trasmissione dell'allarme, qualora l'operatore della F.P. non prenda in carico l'allarme, senza contare il tempo di risposta dell'operatore alla chiamata telefonica.

DOMANDA 125
Capitolo 7.2

"P_{off} è il prezzo relativo all'offerta "E" oggetto di valutazione;"

Si chiede di chiarire cosa si intenda per <<offerta "E">>.

RISPOSTA 125
Per offerta "E" si intende l'offerta economica presentata dalla società partecipante.

DOMANDA 126
Capitolo 8.1

"alla ricezione dell'allarme, l'applicativo di sala operativa riceverà automaticamente dal software gestionale del C.E.M. i dati relativi all'evento (ad esempio l'anagrafica, il codice identificativo dell'allarme, il link verso la pagina web del software gestionale); in alternativa, il software gestionale del C.E.M. dovrà prevedere l'esposizione di un web service attraverso il quale reperire tali informazioni;"

Si chiede di confermare che la possibilità di esporre un web service attraverso il quale rendere disponibili le informazioni sugli allarmi e relativi dati (anagrafica, codice identificativo, link alla pagina web del software gestionale) costituisce un'alternativa all'invio di un allarme. In caso contrario si chiede di chiarire di cosa, il web service, possa costituire un'alternativa.

RISPOSTA 126
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 127
Capitolo 8.1

"il "Nuovo SCT" sarà predisposto per inviare un messaggio di risposta al software gestionale del C.E.M. qualora l'operatore di S.O. prenda in carico o scarti l'evento; nel caso in cui l'ufficio competente sia un commissariato, il software gestionale del C.E.M. deve notificare alla questura di riferimento l'avvenuta presa in carico o lo scarto dell'evento"

Si chiede conferma che le predisposizioni da effettuare sul sistema applicativo "Nuovo SCT" non siano oggetto della fornitura da parte della Società Aggiudicataria.

RISPOSTA 127
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 128
Capitolo 8.1

"attraverso il software il personale del C.E.M. potrà provvedere alla chiusura dell'allarme in caso di falso positivo, cui seguirà la notifica all'applicativo "112NUE" "

Si chiede di confermare che il software "Nuovo SCT" corrisponda all'applicativo "112NUE". Si chiede, inoltre, di chiarire se, nel caso in cui un evento venga scartato dalla questura di riferimento, il personale del CEM debba chiudere l'allarme marcandolo come falso positivo. Si chiede inoltre se l'Operatore della Polizia possa chiudere l'allarme secondo una classificazione che dovrà essere approvata o comunque acquisita dal C.E.M.

RISPOSTA 128
Si conferma che con Nuovo SCT si intende l'applicativo 112NUE. Per quanto riguarda le altre due richieste: le modalità operative e il livello d'integrazione tra i due applicativi verranno decise successivamente.

DOMANDA 129
Capitolo 9.1

"esporranno i servizi e le interfacce dettagliati nel paragrafo 0;"

Si chiede di chiarire a quale paragrafo si fa riferimento.

RISPOSTA 129
Si faccia riferimento alla risposta 37.

DOMANDA 130
Capitolo 9.1

"saranno predisposte per inviare un messaggio di "presa in carico" dell'allarme (formato da concordare) che sarà scatenato:

- automaticamente, nel momento in cui l'operatore di centrale provveda a trasformare la segnalazione pervenuta in un intervento [codice di ritorno: 0], ovvero provveda a scartare la segnalazione [codice di ritorno: 1];
- manualmente, nel caso in cui l'operatore sia impossibilitato a seguire l'evento perché impegnato a seguire altro intervento non differibile [codice di ritorno: 2]."

Si chiede di chiarire cosa si intenda per "automaticamente" e "manualmente" nei due casi.

RISPOSTA 130
Automaticamente: sarà il sistema ad inviare il segnale, senza intervento umano, nel momento in cui l'operatore di centrale trasformerà in intervento la segnalazione d'allarme pervenuta dal CEM;

Manualmente: mediante pressione di un apposito tasto, l'operatore potrà segnalare la "presa in carico" o l'impossibilità di "prendere in carico" il segnale d'allarme.

DOMANDA 131
Capitolo 9.1

"Tutte le C.O. dotate di "CC112" (50 C.di Prov/Gruppo più 185 Cp dipendenti):

- saranno dotate delle postazioni client previste al paragrafo 4.2.3, attestate sulla Lan del C.do Provinciale / Compagnia di appartenenza (indirizzamento privato in classe 10);
- dovranno essere dotate di un software preinstallato in grado di: :::"

Si chiede di confermare che le funzionalità elencate, richieste per il Client descritto per le 50+185 postazioni presso l'Arma dei Carabinieri, siano le stesse richieste per le postazioni presso il Corpo della Guardia di Finanza.

RISPOSTA 131
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 132
Capitolo 9.1

"Tutte le C.O. dotate di "CC112" (50 C.di Prov/Gruppo più 185 Cp dipendenti):

...

- dovranno essere dotate di un software preinstallato…"

Si chiede di chiarire se sia richiesto un applicativo di tipo "client", secondo un'architettura Client/Server o sia richiesto un applicativo di tipo web, per cui sia da prevedere l'installazione di un browser web preinstallato.

RISPOSTA 132
È richiesto un applicativo di tipo web basato su browser Internet Explorer.

DOMANDA 133
Capitolo 9.1

"Tutte le C.O. dotate di "CC112" (50 C.di Prov/Gruppo più 185 Cp dipendenti):

...

- dovranno essere dotate di un software preinstallato in grado di:

… monitorare su mappa cartografica gli spostamenti del soggetto in fuga;"

Si chiede di confermare che il monitoraggio su mappa cartografica degli spostamenti dei soggetti monitorati sia richiesto per i soli soggetti per i quali è attivo un allarme e non per tutti i soggetti monitorati o su richiesta di un Operatore delle Forze di Polizia.

RISPOSTA 133
Il monitoraggio su mappa cartografica degli spostamenti è richiesto per i soli soggetti per i quali è attivo un allarme. Tuttavia è preferibile che il software di gestione consenta la visualizzazione della posizione di tutti i soggetti monitorati, su richiesta di un operatore delle FF.PP..

DOMANDA 134
Capitolo 9.1.2

"un Servizio Windows per consentire al CC112NG di inviare informazioni al software gestionale circa l'evoluzione della gestione dell'allarme (presa in carico, modifica, chiusura, etc…);"

Si chiede di chiarire quali sono i protocolli adottati dal Servizio Windows con i quali si prevede di interfacciare il software di gestione presso il C.E.M.

RISPOSTA 134
La domanda non è chiara.

DOMANDA 135
Con riferimento a quanto riportato nel Capitolato Tecnico al paragrafo 2.3 Dimensionamento del Servizio, si chiede di chiarire se il numero medio mensile di 1.000 dispositivi si riferisca alla numerosità delle attivazioni così come specificato nella tabella 7 del paragrafo 6.2 Offerta Economica o si riferisca al numero medio mensile di dispositivi in esercizio. Nel primo caso si chiede di specificare quale sia il limite superiore di dispositivi mediamente attivi per mese.

RISPOSTA 135
Si conferma che il numero medio mensile di 1.000 dispositivi si riferisca alla numerosità delle attivazioni. Per quanto attiene al limite superiore di dispositivi mediamente attivi per mese vedasi risposta 136.

DOMANDA 136
Si chiede di confermare che il ciclo di vita del braccialetto elettronico possa essere potenzialmente pari all'intera durata contrattuale, in tal caso, qualora fosse confermata tale ipotesi, si chiede di confermare che il numero massimo di dispostivi gestiti possa potenzialmente raggiungere il limite di 1.000 più il 20% x il numero di mesi offerti (da 27 mesi a 36 mesi).

RISPOSTA 136
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 137
Sulla base dei dati ad oggi disponibili all'Amministrazione, si chiede di fornire, a titolo informativo, l'indicazione dell'attuale durata media del ciclo di vita dei braccialetti elettronici attualmente in esercizio (dall'attivazione alla disattivazione).

RISPOSTA 137
Si faccia riferimento alla risposta 19

DOMANDA 138
Con riferimento al paragrafo 4.9.2 Installazione / disinstallazione dei dispositivi si chiede di confermare che i livelli di servizio richiesti dall'Amministrazione per le attività di installazione/disinstallazione si riferiscano ad una finestra temporale H24 7/7 così come indicato per i servizi di assistenza e manutenzione. In caso contrario si chiede di specificare i giorni della settimana in cui avvenga l'erogazione dei servizi ed i relativi orari di copertura.

RISPOSTA 138
Non si conferma quanto richiesto. Gli orari di installazione e disinstallazione avverranno nei giorni feriali in orario lavorativo e secondo gli accordi con il personale coinvolto secondo il processo descritto nel capitolato tecnico.

DOMANDA 139

Con riferimento al paragrafo 4.6.5 Notifiche ed eventi d'allarme, si chiede di confermare che gli allarmi relativi ai braccialetti elettronici RF e/o GPS debbano includere la rimozione del braccialetto dal corpo anche senza aver compromesso l'integrità del dispositivo stesso (sfilamento dal corpo senza il taglio del dispositivo).

RISPOSTA 139

Si conferma, per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla risposta 44.

DOMANDA 140

Con riferimento al Capitolato Tecnico (paragrafo 4.3.1 Dispositivi per il monitoraggio), si chiede di specificare che, nel caso il ciclo di vita del braccialetto (dalla sua attivazione alla sua disinstallazione) sia superiore alla durata della batteria (pari a non meno di 3 mesi, come richiesto da Capitolato), l'intervento di sostituzione batteria si configura come nuova attivazione o come intervento manutentivo non oggetto di consuntivazione economica? Secondo questa logica si chiede di confermare che la proposizione di dispositivi con batterie di durata superiore sarà oggetto di valutazione tecnica.

RISPOSTA 140

La sostituzione della batterie rientra nelle normali attività di gestione di erogazione del servizio pertanto non oggetto di consuntivazione economica. Non si conferma la logica di valutazioni tecnica proposta.

DOMANDA 141

Con riferimento al par. 4.3.2 Dispositivi per il tracciamento, in considerazione della necessità di consentire al soggetto monitorato di comunicare telefonicamente con il personale del C.E.M. mediante un numero di telefono preconfigurato sul dispositivo portatile (numero verde indicato nel par. 4.1.1), si chiede di confermare che sono richiesti due dispositivi distinti in quanto il braccialetto deve essere applicato alla caviglia ed è pertanto necessaria una componente distinta dal braccialetto che possa permettere di effettuare le chiamate telefoniche.

RISPOSTA 141

Si conferma l'utilizzabilità di due dispositivi che nel complesso abbiamo le funzionalità descritte nel paragrafo 4.3.2..

DOMANDA 142

Con riferimento al par. 4.3.2 Dispositivi per il tracciamento, nel caso in cui, malgrado la problematica della gestione della chiamata telefonica (cfr. punto precedente), sia confermata la possibilità di fornire un unico dispositivo per il tracciamento, al fine di garantire per il soggetto monitorato la libertà di movimento durante la ricarica dell'unico dispositivo, che evidentemente non potrà essere effettuata via cavo pena il blocco dei movimenti dell'utilizzatore, si chiede di confermare che l'unità debba potersi ricaricare attraverso un accessorio aggiuntivo da prevedere obbligatoriamente in fornitura che non limiti i movimenti del soggetto (es. power bank). Si chiede di confermare che tale ulteriore accessorio, dovendo comunque essere stabilmente collegato al braccialetto per consentirne la ricarica, concorra alla definizione del peso complessivo limite di 200 grammi.

RISPOSTA 142

Si conferma che è possibile fornire un unico dispositivo. Non si conferma che debba potersi esclusivamente ricaricare attraverso un accessorio aggiuntivo. L'eventuale accessorio concorre alla definizione del peso totale il cui limite è di 275 grammi anziché 200 grammi.

DOMANDA 143
Con riferimento al paragrafo 4.3 Dispositivi elettronici di sorveglianza, si chiede di confermare che i dispositivi offerti debbano presentare un'interfaccia di visualizzazione in lingua italiana.

RISPOSTA 143
Non si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 144
Con riferimento al paragrafo 4.6 Software Gestionale, in cui è richiesta "…l'integrazione del software gestionale con gli applicativi '112NUE' e 'CC112NG'in uso, rispettivamente, nelle sale operative della Polizia di Stato e nelle centrali operative dell'Arma dei Carabinieri…", si chiede se tale requisito intenda limitare gli sviluppi alla sola componente di interfacciamento verso la sala operativa o debba includere anche gli sviluppi sulle piattaforme di sala operativa (112NUE e CC112NG).

RISPOSTA 144
La manutenzione evolutiva delle piattaforme di sala operativa (112NUE e CC112NG) è a carico dell'Amministrazione. Il requisito non implica attività di sviluppo sulle suddette piattaforme ma solo attività di integrazione mediante servizi standard.

DOMANDA 145
Con riferimento al paragrafo 4.3.2 Dispositivi per il tracciamento, si chiede di confermare che, tenendo conto che possono essere impiegati due dispositivi:

- Braccialetto da applicare alla caviglia;
- Modulo aggiuntivo con funzionalità di localizzazione e connettività;

di cui il primo a contatto con il corpo ed il secondo in prossimità, si chiede di confermare che il limite dei 200g richiesti si riferisca alla sola componente a contatto con il corpo, così come previsto al paragrafo 4.3.1.

RISPOSTA 145
Si faccia riferimento alla risposta 97.

DOMANDA 146
Con riferimento al paragrafo 4.3.4 ed in particolare al fatto che "…il dispositivo deve essere in grado di rilevare via RF la presenza, nelle vicinanze, dell'aggressore al quale è stato assegnato un dispositivo elettronico di sorveglianza…" , in caso di mancanza di copertura GPS e mobile GSM/GPRS o superiore, si chiede di precisare che con RF non si intenda accettare l'utilizzo della tecnologia bluetooth, che non dà adeguate garanzie circa le distanze tra vittima ed aggressore.

RISPOSTA 146
Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 147
Con riferimento al paragrafo 4.3.1 Dispositivi per il monitoraggio, ed in particolare al fatto che il dispositivo sia "…in grado di supportare una comunicazione bi-direzionale con il C.E.M.; in particolare, laddove disponibile, tale comunicazione voce e dati deve avvenire tramite tecnologia GSM/GPRS (o superiore); in via residuale tramite connettività ADSL da utilizzare nei casi in cui la connettività radiomobile è non presente o non sufficientemente stabile… " mentre nel paragrafo 4.5.1 Installazione e disinstallazione dei dispositivi per il monitoraggio domiciliare si specifica "…o, in via residuale, di una linea telefonica voce e dati presso il luogo indicato dall'A.G….", si chiede di confermare che, in considerazione del fatto che la connettività ADSL non copre il 100% del territorio nazionale, si debba proporre una soluzione per la stazione fissa di monitoraggio che preveda la linea telefonica tradizionale PSTN (RTG).

RISPOSTA 147
Non si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 148
Con riferimento al paragrafo 4.3.1 Dispositivi per il monitoraggio, ed in particolare al fatto che il dispositivo debba poter supportare le comunicazioni voce e dati attraverso la rete mobile o la rete fissa, si chiede di confermare che lo stesso dispositivo fornito debba avere la capacità di equipaggiare la connettività fissa o mobile, non prevedendo due tipologie distinte di dispositivi per le due tipologie di connettività.

RISPOSTA 148
Non si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 149
Con riferimento al paragrafo 6.2 Offerta Economica si chiede di confermare che la voce di costo relativa ai dispositivi elettronici in esercizio (voce B nella tabella 7) sia inclusiva anche degli ulteriori dispostivi elettronici di cui il fornitore deve necessariamente dotarsi per poter garantire la movimentazione degli stessi nel processo di installazione-manutenzione-disinstallazione durante il loro ciclo di vita.

RISPOSTA 149
Non si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 150
Con riferimento ai paragrafi 4.3.1, 4.3.2, 4.3.3 e 4.3.4, si chiede di specificare la ripartizione percentuale delle quattro tipologie di dispositivi (Dispositivi per il monitoraggio, Dispositivi per il tracciamento, Dispositivi per il monitoraggio con tracciamento, Dispositivi per il tracciamento di prossimità) previsti nel capitolato tecnico.

RISPOSTA 150
Si faccia riferimento alla risposta 39.